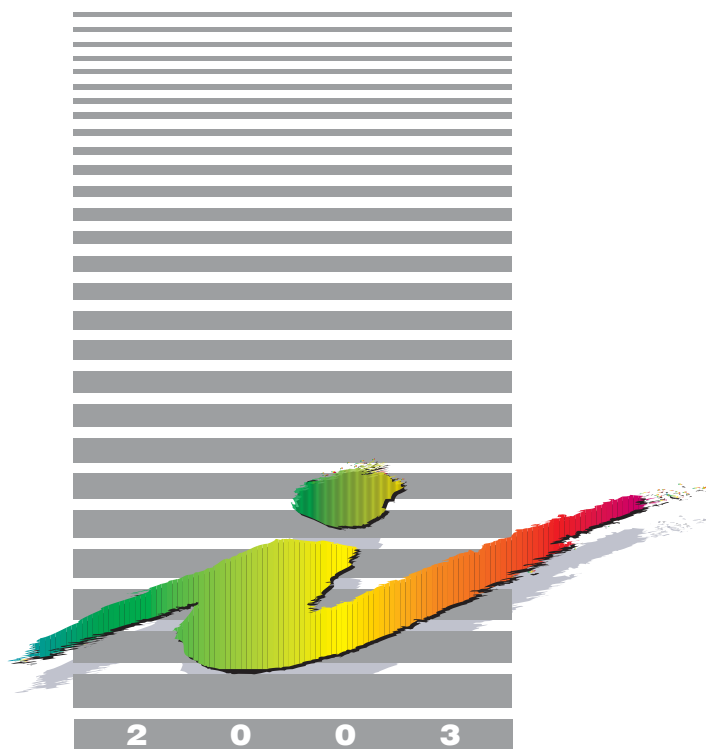




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori
Famiglia e società - Giustizia

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"*

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Contiene floppy disk





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori

Famiglia e società - Giustizia

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"*

Dicembre 2001 - Marzo 2002

A cura di: Sante Orsini

I capitoli sono stati redatti da: Sante Orsini (capp. 1, 2, 3, 4)
Claudia De Vitiis (Appendice C)
Claudio Coloprisca (Appendice E)

Hanno collaborato : Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Alessandro Ortenzi, Sabina Viola, Antonella Tonelli e Giuseppina Pica
(coordinamento organizzativo)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)
Domenico Adamo e Claudio Coloprisca (predisposizione della versione online
del volume, editing del volume e delle tavole per il floppy disk)

La versione online del volume è disponibile alla pagina www.istat.it/Società/Comportamenti sociali

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 59.52.46.04
e-mail: orsini@istat.it

Il rapporto dei cittadini con la giustizia sociale

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione

Indagine multiscopo sulle famiglie

“Aspetti della vita quotidiana”

Dicembre 2001 – Marzo 2002

Informazioni n. 35 - 2003

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Istat – Produzione libreria e centro stampa

Febbraio 2004 – copie 700

Si autorizza la riproduzione ai fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice

	Pagina
Premessa	7
1. Il coinvolgimento nelle cause civili	9
2. Il giudizio dei cittadini sulla giustizia civili.....	13
3. Le forme alternative di risoluzione delle cause civile.....	17
3.1 Conoscenza	17
3.2 Disponibilità al ricorso	18
4. Strumenti di tutela dei diritti dei consumatori	25
4.1 Carta dei servizi	25
4.2 Tribunale dei diritti del malato e associazioni dei consumatori	25
Indice dei dati statistici	29
Indice dei dati statistici su floppy disk	31
Appendice A. Popolazione di riferimento	33
Appendice B. Definizioni, classificazioni e note alle tavole	41
Appendice C. Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati.....	43
Appendice D. Indicatori di qualità.....	57
Appendice E. Modello di rilevazione	63

Premessa

In Italia, come in altri paesi, le difficoltà di amministrazione della giustizia civile ordinaria hanno favorito la ricerca di vie alternative per la risoluzione delle controversie. L'obiettivo di queste procedure, meglio note fra gli operatori come "Alternative dispute resolution" (Adr), è quello di rendere possibile la soluzione dei conflitti attraverso l'assistenza di una terza parte neutrale senza ricorrere all'autorità giudiziaria, con una considerevole riduzione dei tempi e degli oneri del giudizio.

Nel 2001, l'Istat ha analizzato gli aspetti più importanti legati a questa tematica attraverso un apposito modulo, rivolto alle persone di 18 anni e più, inserito nell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

L'indagine, di natura campionaria, è stata svolta tra il dicembre del 2001 ed il marzo del 2002 ed ha riguardato circa 20 mila famiglie e oltre 53 mila individui.

I risultati riportati nel presente volume si inseriscono nell'ambito dei volumi relativi all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", pubblicati a partire dal 1998 e dedicati ad un particolare aspetto della vita quotidiana degli italiani:

- "Stili di vita e condizioni di salute";
- "Famiglia, abitazioni e sicurezza del cittadino";
- "Cultura, socialità e tempo libero";
- "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Il sistema di indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto).

Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 1999, 2000 (b)
I cittadini e il tempo libero a)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1997, 1998 (c) e 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2000, 2003

(a) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".

(b) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e 1989.

Capitolo 1 - Il coinvolgimento nelle cause civili

Nel 2001, il 5,2 per cento della popolazione italiana (circa 2,5 milioni di persone) ha dichiarato di avere una causa civile in corso (Figura 1.1).

La quota di persone coinvolte in un contenzioso civile è più elevata nella fascia di età compresa tra i 35 ed i 64 anni (oltre il 6 per cento), con punte ancora maggiori tra i 45 ed i 54 anni (6,9 per cento). Questo tipo di controversie vedono protagonisti più spesso gli uomini rispetto alle donne: infatti, ha una causa in corso il 6,5 per cento dei primi, contro il 4,1 per cento delle seconde (Tavola 1.1). Inoltre, i contenziosi sono più frequenti con il crescere della dimensione demografica dei comuni e più diffusi nel Centro-sud, dove le cause hanno anche maggiore durata, e in particolare in Campania (7,1 per cento) (Tavola 1.2).

Il coinvolgimento in una causa civile riguarda più spesso le categorie di cittadini la cui posizione lavorativa espone ad un maggior rischio di controversie legate a specifiche tipologie di procedimenti, come ad esempio quelli in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, fallimenti, eccetera. Infatti ben l'11,6 per cento dei dirigenti, imprenditori o liberi professionisti, l'8,5 per cento delle persone in cerca di nuova occupazione e il 7,9 per cento dei lavoratori in proprio dichiarano di avere una causa in corso di svolgimento (Tavola 1.3 del floppy disk).

Una forte associazione emerge anche con il titolo di studio: l'8,6 per cento dei laureati ha una causa ancora in corso. Il maggior ricorso dei laureati si registra in ogni classe di età, anche se è particolarmente elevato nella classe di età 55 anni e più. Inoltre nelle donne il coinvolgimento in cause civili delle laureate e delle diplomate è molto più simile che negli uomini (Tavola 1.4 del floppy disk).

Figura 1.1 - Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso per sesso e ripartizione geografica (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

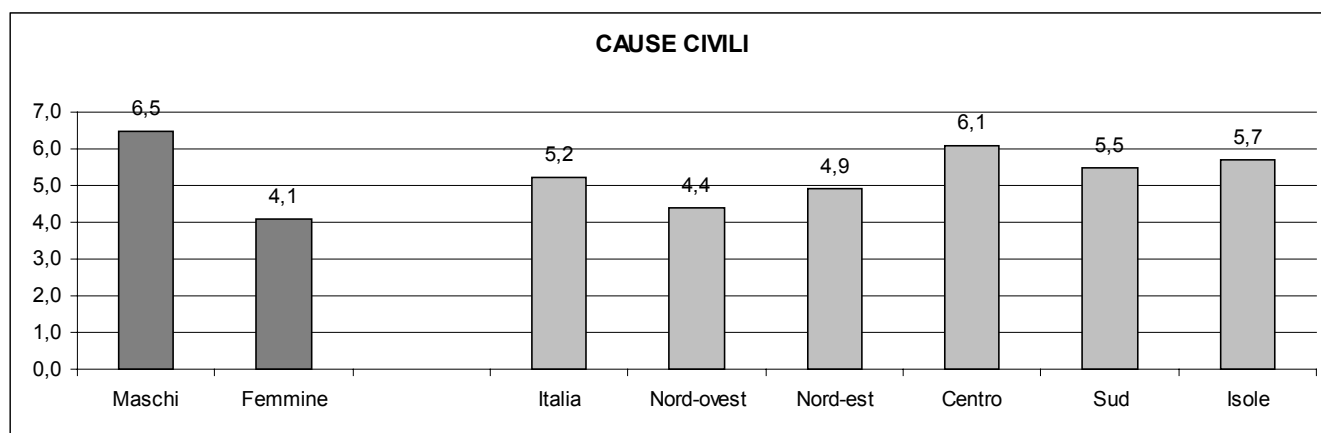


Tavola 1.1 - Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per sesso e classe di età - Anno 2001 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Causa civile in corso	Durata della causa			
		Meno di un anno	Da uno a tre anni	Da quattro a cinque anni	Più di cinque anni
MASCHI					
18-19	1,6	53,4	31,0	-	15,6
20-24	2,4	41,0	40,9	8,5	7,8
25-34	5,9	27,0	51,5	7,9	13,6
35-44	7,6	26,3	41,2	12,6	19,1
45-54	8,3	17,3	36,0	10,9	34,9
55-59	8,9	18,2	31,4	17,8	31,8
60-64	7,9	17,2	30,4	16,9	35,6
65-74	5,7	12,2	37,7	12,4	35,9
75 e più	3,7	20,7	27,9	10,7	40,7
Totale	6,5	21,7	39,0	12,0	26,6
FEMMINE					
18-19	1,6	74,0	26,0	-	-
20-24	2,7	45,6	47,1	2,7	2,1
25-34	4,3	33,7	42,9	13,4	10,0
35-44	5,1	24,0	41,7	12,7	21,6
45-54	5,5	25,1	33,6	12,1	28,5
55-59	4,3	15,4	31,0	16,4	37,2
60-64	4,7	24,3	29,7	9,7	34,4
65-74	2,9	25,6	36,3	9,1	25,9
75 e più	2,3	37,0	25,1	6,2	30,8
Totale	4,1	27,9	36,9	11,4	23,0
MASCHI E FEMMINE					
18-19	1,6	63,5	28,6	-	8,0
20-24	2,5	43,5	44,2	5,4	4,8
25-34	5,1	29,8	47,9	10,2	12,1
35-44	6,4	25,4	41,4	12,6	20,1
45-54	6,9	20,5	35,0	11,4	32,2
55-59	6,6	17,3	31,3	17,4	33,6
60-64	6,2	19,9	30,1	14,1	35,1
65-74	4,2	17,4	37,2	11,1	32,0
75 e più	2,8	29,1	26,5	8,4	35,6
Totale	5,2	24,2	38,1	11,8	25,1

Tavola 1.2 - Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

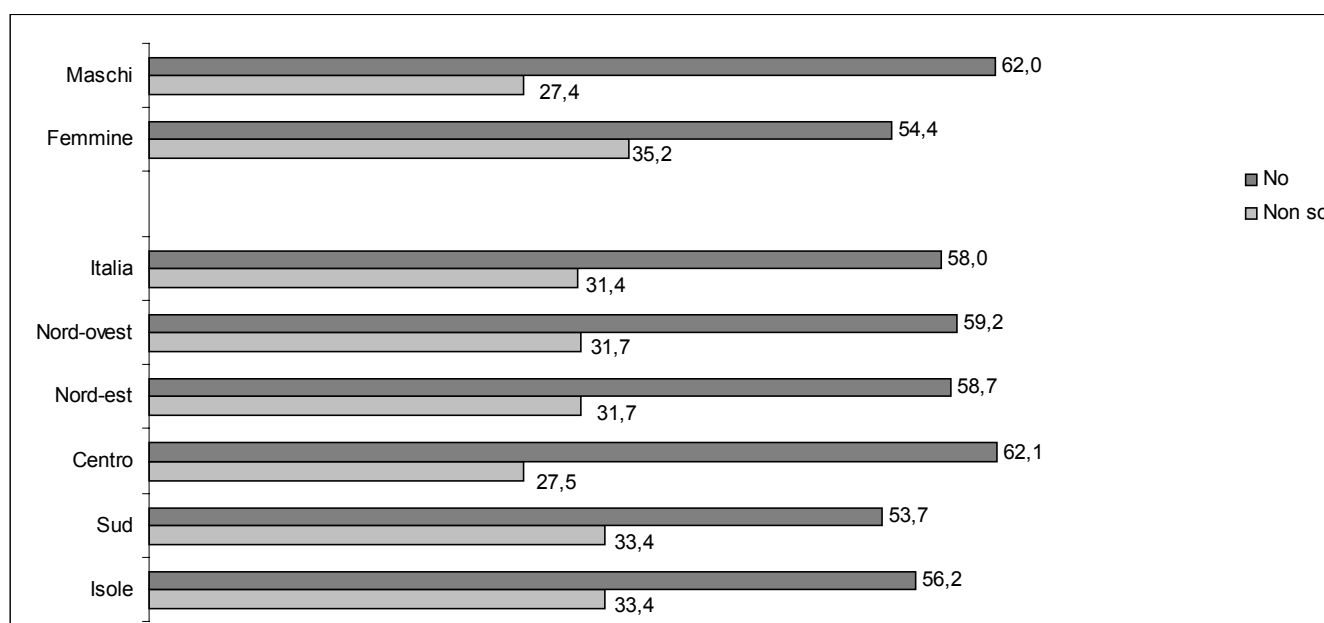
REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Causa civile in corso	Durata della causa			
		Meno di un anno	Da uno a tre anni	Da quattro a cinque anni	Più di cinque anni
REGIONI					
Piemonte	4,4	21,9	42,7	16,8	17,8
Valle d'Aosta	5,3	32,4	20,3	20,7	26,7
Lombardia	4,1	30,3	34,9	8,5	25,1
Trentino-Alto Adige	2,8	28,2	40,0	10,0	18,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,4	19,8	49,2	10,1	20,9
<i>Trento</i>	3,2	34,1	33,6	9,9	17,1
Veneto	5,0	28,8	35,4	11,5	23,4
Friuli-Venezia Giulia	5,3	29,0	41,6	8,9	19,5
Liguria	6,2	35,5	38,2	7,8	17,6
Emilia-Romagna	5,1	30,8	39,7	13,6	16,0
Toscana	6,2	28,4	36,7	10,3	23,4
Umbria	3,9	28,0	24,7	6,4	37,8
Marche	4,6	31,3	35,4	13,7	19,6
Lazio	6,9	11,4	40,3	9,8	38,5
Abruzzo	4,7	26,7	31,1	14,3	27,9
Molise	5,6	24,6	33,2	19,8	22,3
Campania	7,1	12,6	44,5	15,0	26,7
Puglia	4,5	29,1	33,8	12,9	24,2
Basilicata	3,8	21,2	29,0	14,0	34,0
Calabria	3,9	21,9	47,4	8,2	21,3
Sicilia	4,9	26,5	34,4	11,9	26,5
Sardegna	8,1	26,2	37,3	12,4	23,6
Italia	5,2	24,2	38,1	11,8	25,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Italia nord-occidentale	4,4	28,7	37,5	10,8	21,9
Italia nord-orientale	4,9	29,6	38,1	12,0	19,7
Italia centrale	6,1	19,7	37,9	10,2	31,7
Italia meridionale	5,5	19,3	40,3	13,8	25,8
Italia insulare	5,7	26,4	35,5	12,1	25,5
Italia	5,2	24,2	38,1	11,8	25,1
TIPI DI COMUNE					
Comune centro dell'area metropolitana	5,4	20,4	36,1	11,5	31,4
Periferia dell'area metropolitana	4,9	20,7	36,2	12,5	28,2
Fino a 2.000 abitanti	5,1	18,6	49,5	5,9	24,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,0	25,1	38,9	9,5	25,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5,3	28,2	38,3	13,5	19,4
50.001 abitanti e più	5,5	25,2	36,2	14,0	24,5
Italia	5,2	24,2	38,1	11,8	25,1

Capitolo 2 - Il giudizio dei cittadini sulla giustizia civile

I fattori più critici dell'amministrazione della giustizia civile derivano dal lento smaltimento delle pendenze arretrate e dagli oneri economici che vengono sostenuti dalle persone per ottenere soddisfazione di un interesse leso. Infatti, la maggior parte della popolazione ritiene che il sistema giudiziario non sia in grado di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili (58 per cento); al contrario, solo una quota pari al 6,2 per cento lo ritiene all'altezza, mentre il 31,4 per cento non sa esprimere un giudizio al riguardo. La maggiore incertezza si registra tra le donne che non sanno esprimere un giudizio nel 35,2 per cento dei casi, contro il 27,4 per cento degli uomini (Figura 2.1 e Tavola 2.1).

Nell'Italia meridionale, la popolazione formula giudizi meno critici (53,7 per cento), ma è anche più incerta (33,4 per cento). Al contrario, nell'Italia centrale si registra la quota più elevata di cittadini che danno un giudizio negativo (62,1 per cento) e quella più bassa di persone incerte (27,5 per cento). Il Nord si colloca invece in una posizione intermedia.

Figura 2.1 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso e ripartizione geografica (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Va notato che i segmenti di popolazione maggiormente coinvolti in cause civili sono al contempo i cittadini più critici e meno incerti. Infatti, chi è coinvolto in una causa civile ha meno difficoltà a formulare un giudizio (risponde “non so” il 12,4 per cento degli intervistati) ed è anche più critico verso il sistema: ben l’80,2 per cento non lo ritiene in grado di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili.

Infine, l’atteggiamento critico è ovviamente correlato con la durata del procedimento in cui le persone sono coinvolte: a ritenere il sistema inefficiente sono il 65,4 per cento di coloro che hanno una causa in corso da meno di un anno e quasi il 90 per cento di chi attende da quattro anni ed oltre (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 - Persone di 18 anni e più che hanno una causa civile in corso, per durata del provvedimento e giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili (per 100 persone con stessa durata della causa)

GIUDIZI	Durata della causa				Totale
	Meno di un anno	Da uno a tre anni	Da quattro a cinque anni	Più di cinque anni	
No	65,4	81,7	87,5	89,0	80,2
Si	12,3	8,4	4,8	2,6	7,4
Non so	22,3	9,9	7,6	8,4	12,4

Tavola 2.1 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso e classe di età - Anno 2001 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	No	Si	Non so
MASCHI			
18-19	53,4	5,0	34,6
20-24	59,9	7,7	27,6
25-34	64,1	6,1	25,5
35-44	65,1	6,7	24,2
45-54	65,9	7,3	23,1
55-59	66,3	6,1	23,7
60-64	62,6	7,0	26,6
65-74	55,5	7,0	34,6
75 e più	49,6	5,5	41,5
Totale	62,0	6,6	27,4
FEMMINE			
18-19	49,0	5,8	41,3
20-24	57,0	4,9	33,3
25-34	59,9	6,4	29,4
35-44	61,8	5,8	27,3
45-54	58,4	5,7	30,9
55-59	58,2	6,7	30,3
60-64	53,4	7,2	34,1
65-74	46,7	5,6	44,1
75 e più	34,7	5,0	56,2
Totale	54,4	5,9	35,2
MASCHI E FEMMINE			
18-19	51,2	5,4	37,9
20-24	58,5	6,3	30,4
25-34	62,0	6,3	27,5
35-44	63,5	6,2	25,7
45-54	62,1	6,5	27,1
55-59	62,2	6,4	27,0
60-64	57,9	7,1	30,5
65-74	50,7	6,2	39,8
75 e più	40,2	5,1	50,8
Totale	58,0	6,2	31,4

Tavola 2.2 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	No	Si	Non so
REGIONI			
Piemonte	55,1	7,3	35,0
Valle d'Aosta	53,7	7,3	34,9
Lombardia	60,7	6,1	30,6
Trentino-Alto Adige	53,5	4,8	35,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>51,6</i>	<i>5,0</i>	<i>38,9</i>
<i>Trento</i>	<i>55,2</i>	<i>4,7</i>	<i>31,7</i>
Veneto	60,3	5,1	31,4
Friuli-Venezia Giulia	59,8	4,8	29,9
Liguria	61,9	7,0	28,6
Emilia-Romagna	57,7	5,9	31,8
Toscana	62,1	4,4	28,4
Umbria	58,6	7,5	28,9
Marche	56,9	3,8	34,1
Lazio	64,0	4,5	24,8
Abruzzo	57,2	5,7	31,6
Molise	54,5	6,0	36,1
Campania	53,3	8,2	32,1
Puglia	55,2	7,1	34,3
Basilicata	53,8	7,2	32,3
Calabria	49,4	9,8	35,9
Sicilia	53,8	6,6	36,1
Sardegna	63,3	6,5	25,5
Italia	58,0	6,2	31,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia nord-occidentale	59,2	6,5	31,7
Italia nord-orientale	58,7	5,4	31,7
Italia centrale	62,1	4,6	27,5
Italia meridionale	53,7	7,8	33,4
Italia insulare	56,2	6,6	33,4
Italia	58,0	6,2	31,4
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	59,9	6,9	28,2
Periferia dell'area metropolitana	60,3	5,4	30,5
Fino a 2.000 abitanti	58,5	5,7	33,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	56,9	6,1	32,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	57,1	6,2	32,6
50.001 abitanti e più	57,6	6,7	31,4
Italia	58,0	6,2	31,4

Capitolo 3 - Le forme alternative di risoluzione delle cause civili

3.1 - Conoscenza

La conoscenza di forme alternative alla giustizia ordinaria per la risoluzione delle cause civili, quali il difensore civico¹, l'ombudsman bancario², le camere arbitrali³ o le commissioni di conciliazione⁴, non è diffusa uniformemente tra la popolazione italiana e non sempre è approfondita. La figura del difensore civico è quella che gode della maggiore notorietà (il 53,3 per cento della popolazione, anche se solo il 12,5 per cento dichiara di conoscerne anche le funzioni), seguita dalle commissioni di conciliazione (27,5 per cento), le camere arbitrali (21 per cento) e l'ombudsman bancario (12,7 per cento). Tuttavia, per queste ultime tre figure, la percentuale di popolazione che dichiara di essere informata anche sulle loro funzioni non supera il 5,4 per cento (Prospetto 3.1).

Prospetto 3.1 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili (Adr) per ripartizione geografica (per 100 persone della stessa zona)

ADR	Ripartizioni geografiche					
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
DIFENSORE CIVICO						
No	38,4	38,3	41,3	49,9	54,3	43,4
Si, ne ho solo sentito parlare	44,7	43,8	42,6	36,9	31,9	40,8
Si, ne conosco le funzioni	14,8	14,3	11,9	9,6	11,0	12,5
OMBUDSMAN BANCARIO						
No	83,4	83,4	79,8	83,2	83,6	82,6
Si, ne ho solo sentito parlare	9,8	8,0	11,2	9,0	9,5	9,5
Si, ne conosco le funzioni	3,4	3,3	3,3	2,8	2,8	3,2
CAMERE ARBITRALI						
No	73,7	72,9	72,3	76,9	76,9	74,4
Si, ne ho solo sentito parlare	18,8	17,7	17,8	14,5	15,2	17,0
Si, ne conosco le funzioni	4,2	4,4	4,3	3,6	3,5	4,0
COMMISSIONI DI CONCILIAZIONE						
No	66,4	67,1	66,4	71,0	71,2	68,1
Si, ne ho solo sentito parlare	25,0	22,5	22,6	19,3	19,6	22,1
Si, ne conosco le funzioni	5,7	5,5	5,7	5,0	5,2	5,4

¹ È un cittadino eletto dalle amministrazioni locali (Regione, Provincia o Comune) con il compito di garantire sia i diritti del cittadino che il buon andamento della pubblica amministrazione. Interviene sia a richiesta che d'ufficio che per convincere l'Amministrazione a rimuovere abusi, irregolarità, ritardi od omissioni, e suggerire modifiche legislative o amministrative.

² L'Ombudsman è costituito da 5 membri: un presidente, nominato dalla Banca d'Italia, due membri eletti dall'ABI, un avvocato e un commercialista nominati dai rispettivi ordini professionali. È un organismo istituito e finanziato dall'ABI per dirimere preventivamente la micro-conflittualità tra le banche e gli utenti nelle controversie non superiori al valore di 10 mila Euro.

³ L'arbitrato è un metodo di soluzione delle controversie che consente di ricorrere ad uno o più arbitri competenti nella materia del contendere. Il ricorso all'arbitrato deve essere previsto nel contratto tra le parti. È una procedura contenziosa, cioè volta ad accertare la violazione di un diritto e ad individuare le responsabilità delle parti. Spetta alle camere di commercio il compito di «promuovere la costituzione di commissioni arbitrali o conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori» (legge 580/93).

⁴ Si tratta di uno strumento di giustizia alternativa diretto a consentire una gestione dei conflitti secondo tecniche che promuovano il raggiungimento di una soluzione concordata dalle parti litiganti; tale soluzione deve risultare soddisfacente per entrambe e favorire il proseguimento del loro rapporto di affari. L'istituzione di commissioni conciliative spetta alle camere di commercio industria artigianato e agricoltura.

In generale, la conoscenza di queste forme alternative alla giustizia ordinaria presenta una maggiore diffusione tra i residenti delle regioni del Nord e del Centro; fa eccezione l'ombudsman bancario che è noto soprattutto nella ripartizione centrale (14,5 per cento) e, in particolare, nel Lazio (17,5 per cento).

Risultano più informati su questi temi i laureati e i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti; conoscono queste figure più di frequente gli uomini delle donne e le persone tra i 35 e i 54 anni rispetto ai giovani o agli anziani.

Prospetto 3.2 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili (Adr) per titolo di studio (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

ADR	Titolo di studio				Totale
	Laurea	Diploma superiore	Licenza media	Licenza elementare o nessun titolo	
DIFENSORE CIVICO					
No	12,9	25,6	43,6	66,9	43,4
Sì, ne ho solo sentito parlare	51,9	51,5	43,0	25,9	40,8
Sì, ne conosco le funzioni	32,5	19,6	9,9	4,1	12,5
OMBUDSMAN BANCARIO					
No	59,9	75,0	85,4	92,0	82,6
Sì, ne ho solo sentito parlare	22,0	15,0	8,0	3,2	9,5
Sì, ne conosco le funzioni	13,7	5,2	1,6	0,6	3,2
CAMERE ARBITRALI					
No	46,6	62,2	76,8	89,5	74,4
Sì, ne ho solo sentito parlare	31,4	27,0	16,0	5,4	17,0
Sì, ne conosco le funzioni	17,9	6,1	2,2	0,9	4,0
COMMISSIONI DI CONCILIAZIONE					
No	39,6	54,2	70,3	85,4	68,1
Sì, ne ho solo sentito parlare	37,1	33,3	21,2	9,2	22,1
Sì, ne conosco le funzioni	19,5	8,1	3,9	1,3	5,4

3.2 Disponibilità al ricorso

Non tutti coloro che sono a conoscenza dell'esistenza di forme alternative di risoluzione delle controversie sarebbero disposti a usufruirne. Il 20,5 per cento di questi dichiara che non vi ricorrerebbe, il 29,4 per cento è indeciso, mentre il 43,2 per cento è favorevolmente disposto. Inoltre, la disponibilità al ricorso è maggiore tra i maschi e tra i residenti nel Nord Italia (Prospetto 3.3 e Tavola 3.3).

Chi ha una causa in corso manifesta una maggiore disponibilità a ricorrere alle Adr anche a parità di titolo di studio o condizione professionale.

I motivi che inducono i cittadini a porsi in maniera negativa o incerta rispetto a vie alternative per la risoluzione delle controversie sembrano legati principalmente ad una conoscenza solo superficiale di queste figure (43,8 per cento) o all'ignoranza dei meccanismi procedurali (il 28,3 per cento delle persone risponde "non saprei a chi rivolgermi"), ma anche ad un'insicurezza rispetto all'effettiva capacità di tutela: il 22,1 per cento dichiara, infatti, che non si sentirebbe garantito. Quest'ultima motivazione ha un discreto rilievo proprio nei soggetti che presentano livelli di conoscenza più approfonditi, come dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (35,3) (Prospetto 3.4).

Va osservato che le motivazioni segnalate dai cittadini meno disponibili al ricorso alle Adr si differenziano da quelle espresse dai cittadini incerti. I primi, infatti, riferiscono principalmente il timore di non essere

sufficientemente garantiti (42 per cento), mentre tra i secondi ha rilievo soprattutto la scarsa conoscenza di questi strumenti (56,6 per cento) o dei loro meccanismi procedurali (31,6 per cento) (Figura 3.1).

I cittadini che conoscono l'esistenza di forme di ADR (anche non approfonditamente) manifestano quindi una disponibilità di fondo a ricorrervi. Una maggiore informazione rivolta ai cittadini sulle possibilità offerte dalle forme alternative alla giustizia ordinaria, come anche l'assicurare una certa e sicura risoluzione della controversia, sembrano i principali requisiti richiesti a questi strumenti per essere effettivamente utilizzati.

Prospetto 3.3 - Persone di 18 anni e più che conoscono le ADR per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso per ripartizione geografica (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Disponibilità al ricorso			Motivi di incertezza o mancato ricorso (a)			
	No	Si	Non so	Non mi sentirei garantito	Non conosco le procedure	Ne ho solo sentito parlare	Altro
Nord-ovest	19,8	45,2	30,9	19,9	30,0	45,3	0,9
Nord-est	19,4	45,1	28,8	20,6	27,8	45,7	1,5
Centro	19,5	43,2	28,9	21,9	28,6	43,5	1,3
Sud	23,0	40,0	28,4	27,1	25,5	40,7	1,1
Isole	22,0	40,2	29,8	21,6	29,9	42,0	1,4
Italia	20,5	43,2	29,4	22,1	28,3	43,8	1,2

(a) Per 100 persone che non ricorrerebbero o non sanno se ricorrerebbero alle ADR

Prospetto 3.4 - Persone di 18 anni e più che conoscono le ADR per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso per condizione professionale (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONE PROFESSIONALE	Disponibilità al ricorso			Motivi di incertezza o mancato ricorso (a)			
	No	Si	Non so	Non mi sentirei garantito	Non conosco le procedure	Ne ho solo sentito parlare	Altro
Occupati	20,6	45,9	28,2	24,7	27,9	41,8	1,4
<i>Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti</i>	21,9	52,0	21,1	35,3	23,2	34,7	3,9
<i>Direttivi, quadri, impiegati, intermedi</i>	19,2	48,9	27,5	24,8	26,3	43,3	1,0
<i>Operai, apprendisti</i>	21,5	39,8	31,6	19,5	32,1	42,9	1,1
<i>Lavoratori in proprio e coadiuvanti</i>	22,2	41,7	30,5	25,7	28,3	41,1	1,3
In cerca di nuova occupazione	18,7	45,4	28,0	21,7	27,9	45,4	0,9
In cerca di prima occupazione	21,9	36,9	30,8	24,1	26,3	42,9	1,4
Casalinghe	20,0	38,7	30,8	20,3	30,8	42,4	1,0
Studenti	18,8	38,0	37,8	16,8	26,2	52,1	0,8
Ritirati dal lavoro	21,3	43,0	28,9	18,2	28,6	47,5	1,1
Altra condizione	21,6	32,4	31,5	19,7	31,8	41,4	0,4
Totale	20,5	43,2	29,4	22,1	28,3	43,8	1,2

(a) Per 100 persone che non ricorrerebbero o non sanno se ricorrerebbero alle ADR

Figura 3.1 - Persone che non ricorrerebbero o non sanno se ricorrerebbero alle Adr per motivo del non ricorso
(per 100 persone con le stesse caratteristiche)

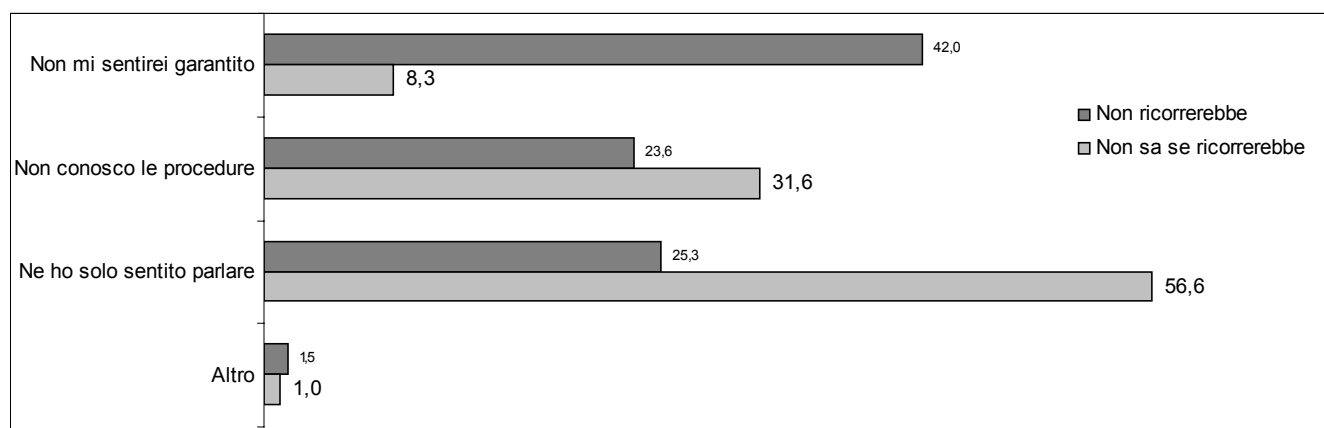


Tavola 3.1 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili per sesso e classe di età - Anno 2001 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Difensore civico			Ombudsman bancario			Camere arbitrali			Commissioni di conciliazione		
	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni
MASCHI												
18-19	49,9	35,0	9,7	85,3	6,8	1,6	76,0	14,5	3,1	72,6	18,2	3,0
20-24	41,3	41,8	12,6	81,1	11,8	2,3	69,8	21,7	3,7	65,8	24,6	4,8
25-34	36,2	46,7	13,6	79,3	11,8	4,7	68,7	22,1	5,1	63,3	26,7	6,1
35-44	34,4	46,6	15,8	76,4	14,0	4,9	67,3	21,7	6,3	61,0	26,9	7,7
45-54	29,9	47,1	20,3	76,1	13,2	5,9	66,0	22,3	7,0	56,6	29,6	9,6
55-59	32,2	46,3	18,3	78,6	11,2	5,3	69,6	19,9	6,2	61,2	26,5	7,9
60-64	40,4	43,8	13,5	81,1	10,8	3,4	72,7	18,2	4,7	65,5	23,1	7,1
65-74	49,4	39,0	9,4	86,5	8,2	1,8	81,5	12,1	2,8	74,7	17,6	4,1
75 e più	60,3	31,1	5,8	89,8	5,2	1,4	87,6	6,9	2,0	83,1	10,9	2,3
Totale	38,8	43,8	14,3	80,1	11,3	4,1	71,4	19,1	5,1	64,9	24,4	6,6
FEMMINE												
18-19	41,4	43,7	11,7	89,9	5,0	1,9	74,7	19,9	2,0	70,4	23,5	3,1
20-24	38,1	45,1	12,9	80,7	10,8	3,7	66,2	24,1	4,3	64,6	24,8	5,8
25-34	37,2	45,0	14,6	80,9	11,2	3,5	69,0	21,4	5,2	62,8	25,6	7,7
35-44	37,1	45,2	13,7	80,5	10,6	3,3	70,3	20,2	4,0	62,2	26,8	5,9
45-54	40,5	41,8	14,5	83,6	8,3	3,0	75,6	15,8	3,4	66,6	23,4	5,3
55-59	49,3	37,6	9,9	85,7	7,9	1,4	80,0	12,4	2,7	73,4	18,9	3,3
60-64	53,3	35,2	7,6	86,6	6,2	1,3	81,7	10,7	1,8	76,6	15,7	2,2
65-74	63,3	28,5	5,5	90,8	4,1	1,0	88,3	6,3	1,3	83,9	10,9	1,3
75 e più	75,7	18,3	2,6	93,9	1,8	0,4	92,0	3,4	0,7	89,5	5,7	1,1
Totale	47,7	38,1	10,8	85,0	7,9	2,4	77,1	15,0	3,1	71,2	20,0	4,4
MASCHI E FEMMINE												
18-19	45,7	39,3	10,7	87,6	5,9	1,7	75,4	17,2	2,6	71,5	20,8	3,0
20-24	39,7	43,4	12,7	80,9	11,3	3,0	68,0	22,9	4,0	65,2	24,7	5,3
25-34	36,7	45,8	14,1	80,1	11,5	4,1	68,8	21,8	5,1	63,1	26,1	6,9
35-44	35,7	45,9	14,8	78,4	12,3	4,1	68,8	20,9	5,1	61,6	26,9	6,8
45-54	35,3	44,4	17,3	79,9	10,7	4,4	70,9	19,0	5,2	61,7	26,5	7,4
55-59	40,8	41,9	14,1	82,1	9,5	3,3	74,8	16,2	4,5	67,3	22,7	5,6
60-64	47,1	39,4	10,5	83,9	8,4	2,3	77,3	14,3	3,2	71,2	19,3	4,6
65-74	57,1	33,2	7,2	88,9	6,0	1,3	85,3	8,9	2,0	79,8	13,9	2,5
75 e più	70,0	23,0	3,8	92,4	3,1	0,8	90,4	4,7	1,2	87,1	7,7	1,6
Totale	43,4	40,8	12,5	82,6	9,5	3,2	74,4	17,0	4,0	68,1	22,1	5,4

Tavola 3.2 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Difensore civico			Ombudsman bancario			Camere arbitrali			Commissioni di conciliazione		
	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni	No	Si, ne ho solo sentito parlare	Si, ne conosco le funzioni
REGIONI												
Piemonte	42,5	42,3	12,9	82,8	10,5	2,9	74,3	18,8	3,2	65,2	27,0	4,8
Valle d'Aosta	32,2	44,5	21,6	83,4	10,1	3,3	73,4	17,6	5,7	63,0	25,7	8,0
Lombardia	36,4	46,0	15,5	83,8	9,4	3,6	73,4	18,9	4,6	66,6	24,5	6,1
Trentino-Alto Adige	24,6	41,5	27,9	79,8	9,2	3,7	59,3	24,7	9,2	54,4	28,9	9,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	23,6	41,5	31,1	79,4	10,8	3,7	46,5	34,6	13,6	50,3	32,3	12,1
<i>Trento</i>	25,5	41,4	24,9	80,2	7,7	3,7	71,5	15,3	4,9	58,3	25,7	7,6
Veneto	39,8	45,3	12,0	84,0	8,0	2,8	74,0	17,8	3,2	67,9	22,7	4,9
Friuli-Venezia Giulia	33,4	48,4	13,4	80,1	10,0	3,9	69,5	19,3	5,4	62,7	24,8	6,9
Liguria	38,9	43,7	15,4	82,2	10,6	4,0	74,0	18,3	4,7	68,7	22,5	5,9
Emilia-Romagna	41,1	41,2	14,2	84,5	7,2	3,6	75,6	15,5	4,4	70,3	20,2	4,9
Toscana	40,4	42,6	12,6	81,1	9,9	2,9	73,9	16,3	3,7	67,7	21,3	5,3
Umbria	45,4	37,3	12,9	85,1	6,7	2,5	77,2	13,8	3,3	73,4	16,7	4,4
Marche	43,5	42,8	9,9	84,2	8,2	2,5	77,1	14,6	3,3	70,5	20,1	4,9
Lazio	40,8	43,3	11,8	76,8	13,5	4,0	69,0	20,4	5,1	63,1	25,3	6,3
Abruzzo	49,8	36,3	10,0	85,7	6,9	1,9	79,5	12,7	2,5	73,8	17,0	4,3
Molise	51,2	38,7	8,3	84,7	9,7	2,3	77,1	16,4	3,3	71,8	20,6	4,8
Campania	45,5	40,2	9,9	82,1	9,6	2,6	74,6	16,5	3,1	68,7	21,3	4,6
Puglia	53,7	34,8	9,3	84,7	9,2	3,0	79,5	13,3	3,9	72,9	18,9	5,1
Basilicata	52,9	31,6	9,3	82,0	7,7	2,3	75,8	12,9	3,2	71,2	15,5	5,9
Calabria	52,9	33,5	9,4	81,7	8,6	4,1	76,7	12,6	5,1	71,7	16,8	6,1
Sicilia	58,6	29,5	9,3	84,4	9,4	2,5	79,1	13,5	3,3	73,9	17,8	4,6
Sardegna	41,6	38,8	16,0	81,2	9,9	3,5	70,4	20,2	4,1	63,0	24,9	6,9
Italia	43,4	40,8	12,5	82,6	9,5	3,2	74,4	17,0	4,0	68,1	22,1	5,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	38,4	44,7	14,8	83,4	9,8	3,4	73,7	18,8	4,2	66,4	25,0	5,7
Italia nord-orientale	38,3	43,8	14,3	83,4	8,0	3,3	72,9	17,7	4,4	67,1	22,5	5,5
Italia centrale	41,3	42,6	11,9	79,8	11,2	3,3	72,3	17,8	4,3	66,4	22,6	5,7
Italia meridionale	49,9	36,9	9,6	83,2	9,0	2,8	76,9	14,5	3,6	71,0	19,3	5,0
Italia insulare	54,3	31,9	11,0	83,6	9,5	2,8	76,9	15,2	3,5	71,2	19,6	5,2
Italia	43,4	40,8	12,5	82,6	9,5	3,2	74,4	17,0	4,0	68,1	22,1	5,4
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolit	41,9	43,1	11,6	79,4	12,4	3,8	72,0	19,0	4,9	67,0	23,8	5,3
Periferia dell'area metropolitana	44,0	40,8	12,2	83,1	9,0	3,6	73,1	18,3	4,0	66,8	24,0	5,2
Fino a 2.000 abitanti	45,8	38,2	14,7	87,8	7,6	2,4	78,1	16,4	3,5	69,0	23,1	6,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	46,7	37,7	11,9	84,2	8,3	2,6	75,3	15,9	3,8	68,9	21,0	5,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	42,7	41,4	12,6	82,4	9,3	3,2	75,2	15,7	4,0	68,7	21,0	5,6
50.001 abitanti e più	39,6	43,5	13,4	81,7	10,1	3,5	73,6	17,7	3,8	68,0	22,1	5,3
Italia	43,4	40,8	12,5	82,6	9,5	3,2	74,4	17,0	4,0	68,1	22,1	5,4

Tavola 3.3 - Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, sesso e classe di età - Anno 2001 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Disponibilità al ricorso			Motivi di incertezza o mancato ricorso (a)			
	No	Sì	Non so	Non mi sentirei garantito	Non saprei a chi rivolgermi	Ne ho solo sentito parlare	Altro
MASCHI							
18-19	19,6	29,9	39,8	18,5	26,7	51,8	0,5
20-24	23,9	38,4	29,4	22,3	28,8	44,4	0,7
25-34	19,7	43,6	30,6	21,5	29,4	43,2	0,9
35-44	20,4	47,6	26,4	25,8	27,5	40,0	1,8
45-54	21,4	48,6	24,6	30,1	26,2	37,5	1,9
55-59	21,9	47,6	25,6	26,3	25,8	42,1	0,6
60-64	22,1	44,8	28,1	27,1	24,2	42,3	0,9
65-74	22,4	42,5	28,9	17,6	30,8	46,3	1,4
75 e più	22,3	40,9	27,8	17,0	32,6	44,8	0,6
Totale	21,2	45,0	27,8	24,1	27,9	42,1	1,3
FEMMINE							
18-19	18,8	32,4	43,1	12,6	22,0	61,9	1,9
20-24	19,0	35,5	37,6	16,0	28,8	49,7	1,3
25-34	19,2	42,5	32,5	20,3	29,8	44,7	1,1
35-44	20,2	43,0	29,6	24,4	28,8	41,4	1,4
45-54	20,0	44,9	27,9	21,4	27,3	45,5	0,6
55-59	22,5	41,1	28,9	22,9	29,6	41,0	1,4
60-64	18,4	43,8	28,5	15,2	32,9	45,3	1,6
65-74	22,3	36,8	31,8	17,5	27,1	48,4	0,5
75 e più	15,8	37,0	33,7	14,3	30,6	48,9	1,1
Totale	19,8	41,4	31,2	20,1	28,7	45,5	1,1
MASCHI E FEMMINE							
18-19	19,2	31,2	41,5	15,3	24,2	57,3	1,2
20-24	21,4	36,9	33,6	19,0	28,8	47,2	1,0
25-34	19,5	43,1	31,6	20,9	29,6	44,0	1,0
35-44	20,3	45,3	28,0	25,1	28,2	40,7	1,6
45-54	20,7	46,9	26,1	26,0	26,7	41,3	1,3
55-59	22,2	44,7	27,1	24,7	27,5	41,6	1,0
60-64	20,4	44,4	28,3	21,9	28,0	43,6	1,2
65-74	22,4	39,8	30,3	17,6	29,0	47,3	1,0
75 e più	18,9	38,9	30,9	15,6	31,5	46,9	0,9
Totale	20,5	43,2	29,4	22,1	28,3	43,8	1,2

(a) Per 100 persone della stessa classe di età e sesso che non ricorrerebbero o non sanno se ricorrerebbero alle Adr.

Tavola 3.4 - Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI COMUNE	Disponibilità al ricorso			Motivi di incertezza o mancato ricorso (a)			
	No	Sì	Non so	Non mi sentirei garantito	Non saprei a chi rivolgermi	Ne ho solo sentito parlare	Altro
REGIONI							
Piemonte	19,0	43,8	32,8	17,0	28,6	49,3	1,2
Valle d'Aosta	18,3	44,4	33,0	16,7	19,8	52,0	3,9
Lombardia	20,4	46,0	29,7	21,1	30,4	43,9	0,9
Trentino-Alto Adige	13,1	55,7	21,7	17,9	24,2	52,2	2,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12,4</i>	<i>58,5</i>	<i>21,9</i>	<i>13,4</i>	<i>24,0</i>	<i>53,6</i>	<i>3,0</i>
<i>Trento</i>	<i>13,8</i>	<i>53,0</i>	<i>21,6</i>	<i>22,2</i>	<i>24,4</i>	<i>50,8</i>	<i>1,6</i>
Veneto	22,4	42,6	29,4	22,7	27,8	44,5	1,1
Friuli-Venezia Giulia	18,5	40,1	33,8	18,5	27,9	49,3	1,8
Liguria	19,0	44,1	32,8	21,1	32,5	42,8	0,4
Emilia-Romagna	18,0	46,5	28,4	19,3	28,5	44,6	1,7
Toscana	20,1	42,5	28,6	18,6	26,9	48,8	1,2
Umbria	16,2	47,8	27,1	15,5	33,9	42,4	1,2
Marche	21,8	38,5	31,9	22,5	27,1	44,1	1,0
Lazio	19,1	44,3	28,5	24,9	29,5	39,8	1,4
Abruzzo	23,3	34,2	33,3	26,8	25,3	41,5	1,2
Molise	24,1	38,1	32,3	27,0	23,6	41,7	2,0
Campania	24,1	41,4	25,3	27,4	27,7	37,5	0,8
Puglia	22,1	40,2	31,3	27,7	24,2	42,6	1,1
Basilicata	18,3	43,6	24,3	21,6	21,7	47,2	0,3
Calabria	22,5	38,1	29,7	26,7	22,9	44,4	2,2
Sicilia	23,3	37,7	30,9	22,9	31,0	40,7	0,9
Sardegna	19,3	45,5	27,4	18,4	27,4	45,2	2,8
Italia	20,5	43,2	29,4	22,1	28,3	43,8	1,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	19,8	45,2	30,9	19,9	30,0	45,3	0,9
Italia nord-orientale	19,4	45,1	28,8	20,6	27,8	45,7	1,5
Italia centrale	19,5	43,2	28,9	21,9	28,6	43,5	1,3
Italia meridionale	23,0	40,0	28,4	27,1	25,5	40,7	1,1
Italia insulare	22,0	40,2	29,8	21,6	29,9	42,0	1,4
Italia	20,5	43,2	29,4	22,1	28,3	43,8	1,2
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	17,7	46,1	30,0	23,6	30,7	41,7	0,9
Periferia dell'area metropolitana	22,7	45,7	25,1	23,2	27,7	41,4	1,1
Fino a 2.000 abitanti	24,8	42,4	30,0	21,2	34,9	39,5	0,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	20,8	42,2	29,1	22,6	25,6	46,9	1,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	20,7	42,3	29,8	21,6	29,1	43,2	1,3
50.001 abitanti e più	19,7	41,8	31,5	20,6	26,9	45,4	1,6
Italia	20,5	43,2	29,4	22,1	28,3	43,8	1,2

(a) Per 100 persone della stessa classe di età e sesso che non ricorrerebbero o non sanno se ricorrerebbero alle Adr.

Capitolo 4 - Strumenti di tutela dei diritti dei consumatori

4.1 Carta dei servizi

Uno degli ambiti di applicazione delle Adr riguarda il rapporto dei consumatori e degli utenti con i fornitori di beni e servizi. È quindi importante valutare il grado di informazione dei cittadini riguardo agli strumenti che difendono e tutelano i loro diritti e di valutare l'effettiva propensione di consumatori e utenti a ricorrere alle associazioni che operano in tal senso.

Circa il 27 per cento della popolazione italiana di 18 anni e più si dichiara a conoscenza dell'esistenza delle carte dei servizi¹, con percentuali più elevate tra i maschi (28,6 per cento), tra gli individui dai 25 ai 54 anni e tra i residenti nel Nord del paese (30 per cento nel Nord-ovest e 28,1 per cento nel Nord-est).

La conoscenza di questi strumenti cresce con il titolo di studio (il 55,7 per cento tra i laureati) e lo status professionale (47,4 per cento di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti). In questi settori di popolazione, inoltre, i livelli di conoscenza delle donne sono più elevati di quelli degli uomini.

Prospetto 4.1 - Persone di 18 anni e più per conoscenza delle carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori per ripartizione geografica (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Conosce carte dei servizi	Ha fatto ricorso a:	
		Tribunale dei diritti del malato	Associazioni dei consumatori
Nord-ovest	30,0	1,2	3,2
Nord-est	28,1	1,4	3,8
Centro	25,5	1,3	2,9
Sud	25,3	1,2	1,8
Isole	24,5	0,9	1,8
Italia	27,0	1,2	2,7

4.2 Tribunale dei diritti del malato e associazioni dei consumatori

Il ricorso dei cittadini alle associazioni di difesa e tutela dei diritti è invece meno diffuso. L'1,2 per cento dei rispondenti (quasi 600.000 cittadini) ha dichiarato di essersi rivolto al tribunale dei diritti del malato e il 2,7 per cento (circa 1.300.000 persone) alle associazioni dei consumatori.

È possibile, peraltro, che il ricorso a queste associazioni sia anche maggiore in quanto, dato il ventaglio di servizi offerti, gli utenti a volte ne usufruiscono senza essere a conoscenza dell'associazione che li ha forniti.

In particolare, il maggior ricorso alle associazioni dei consumatori si registra tra i residenti nel Nord (3,2 per cento nel Nord-ovest e 3,8 per cento nel Nord-est) e tra quelli dei grandi centri urbani (3,3 per cento).

La maggiore propensione al ricorso alle associazioni di difesa e tutela dei diritti tende a crescere con il titolo di studio (5,5 per cento dei laureati) e con il livello professionale (5,6 per cento di dirigenti, imprenditori e liberi professionisti), mentre, al contrario, non si rilevano spiccate differenze tra i sessi.

¹ Le carte dei servizi sono uno strumento di tutela degli utenti e dei cittadini in generale in quanto dettano le caratteristiche delle principali prestazioni fornite dall'azienda, ed i tempi entro i quali devono essere eseguite (standard di qualità del servizio), riconoscendo in alcuni casi di evidente violazione, il diritto di chiedere un rimborso economico quando l'azienda non li rispetti. Inoltre, le associazioni di consumatori, in base alla legge 281/98 sulla tutela dei diritti dei consumatori "possono attivare, prima del ricorso al giudice, la procedura di conciliazione davanti alla camera di commercio competente per territorio. Il verbale di conciliazione omologato (dal pretore) costituisce titolo esecutivo".

Tavola 4.1 - Persone di 18 anni e più per conoscenza delle carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, sesso e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)*

CLASSI DI ETÀ	Conosce carte dei servizi	Ha fatto ricorso a:	
		Tribunale dei diritti del malato	Associazioni dei consumatori
MASCHI			
18-19	24,2	0,5	0,6
20-24	27,0	0,8	1,8
25-34	29,2	0,9	3,1
35-44	33,2	1,4	4,3
45-54	37,1	1,1	3,3
55-59	29,4	1,2	3,3
60-64	26,9	1,3	2,3
65-74	20,1	1,6	2,4
75 e più	12,1	1,7	1,8
Totale	28,6	1,2	3,0
FEMMINE			
18-19	22,9	1,0	0,6
20-24	30,7	1,1	2,0
25-34	31,0	1,0	3,0
35-44	35,3	1,4	3,7
45-54	32,3	1,1	3,3
55-59	23,4	2,3	2,5
60-64	19,4	1,1	1,8
65-74	13,9	1,5	1,5
75 e più	7,8	1,0	0,7
Totale	25,6	1,3	2,5
MASCHI E FEMMINE			
18-19	23,6	0,7	0,6
20-24	28,8	0,9	1,9
25-34	30,1	0,9	3,1
35-44	34,2	1,4	4,0
45-54	34,6	1,1	3,3
55-59	26,4	1,7	2,9
60-64	23,0	1,2	2,0
65-74	16,7	1,5	1,9
75 e più	9,4	1,2	1,1
Totale	27,0	1,2	2,7

Tavola 4.2 - Persone di 18 anni e più per conoscenza delle carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (per 100 persone della stessa zona)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Conosce carte dei servizi	Ha fatto ricorso a:	
		Tribunale dei diritti del malato	Associazioni dei consumatori
REGIONI			
Piemonte	30,6	1,2	3,1
Valle d'Aosta	44,6	0,9	2,6
Lombardia	29,8	1,1	3,3
Trentino-Alto Adige	22,3	0,9	6,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>15,2</i>	<i>0,7</i>	<i>8,5</i>
<i>Trento</i>	<i>29,1</i>	<i>1,1</i>	<i>4,6</i>
Veneto	28,8	1,2	3,7
Friuli-Venezia Giulia	33,1	2,4	3,7
Liguria	28,5	1,5	2,5
Emilia-Romagna	27,2	1,6	3,2
Toscana	22,6	1,5	3,8
Umbria	25,9	1,4	1,5
Marche	21,9	0,5	1,6
Lazio	28,4	1,4	2,8
Abruzzo	20,5	2,2	2,7
Molise	22,0	0,8	0,6
Campania	26,5	1,1	1,9
Puglia	24,1	0,6	1,0
Basilicata	30,2	0,5	1,5
Calabria	26,2	2,3	2,5
Sicilia	22,7	0,9	1,4
Sardegna	29,8	1,0	2,8
Italia	27,0	1,2	2,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Italia nord-occidentale	30,0	1,2	3,2
Italia nord-orientale	28,1	1,4	3,8
Italia centrale	25,5	1,3	2,9
Italia meridionale	25,3	1,2	1,8
Italia insulare	24,5	0,9	1,8
Italia	27,0	1,2	2,7
TIPI DI COMUNE			
Comune centro dell'area metropolitana	29,1	1,5	3,3
Periferia dell'area metropolitana	27,9	1,0	2,6
Fino a 2.000 abitanti	23,9	1,3	2,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	26,0	1,0	2,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,5	1,2	2,6
50.001 abitanti e più	27,9	1,6	3,3
Italia	27,0	1,2	2,7

Indice dei dati statistici

1. Il coinvolgimento nelle cause civili

Figura 1.1 -	Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso per sesso e ripartizione geografica (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	Pag. 9
Tavola 1.1 -	Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per sesso e classe di età - Anno 2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 10
Tavola 1.2 -	Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 11

2. Il giudizio dei cittadini sulla giustizia civile

Figura 2.1 -	Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso e ripartizione geografica (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	" 13
Prospetto 2.1 -	Persone di 18 anni e più che hanno una causa civile in corso, per durata del provvedimento e giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili (<i>per 100 persone con stessa durata della causa</i>).....	" 14
Tavola 2.1 -	Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso e classe di età - Anno 2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 14
Tavola 2.2 -	Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 15

3. Le forme alternative di risoluzione delle cause civili

Prospetto 3.1 -	Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili (Adr) per ripartizione geografica (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 17
Prospetto 3.2 -	Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili (Adr) per titolo di studio (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	" 18
Prospetto 3.3 -	Persone di 18 anni e più che conoscono le Adr per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso per ripartizione geografica (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 19
Prospetto 3.4 -	Persone di 18 anni e più che conoscono le Adr per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso per condizione professionale (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	" 19
Figura 3.1 -	Persone che non ricorrerebbero o non sanno se ricorrerebbero alle Adr per motivo del non ricorso (<i>per 100 persone con le stesse caratteristiche</i>)	" 20
Tavola 3.1 -	Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili per sesso e classe di età - Anno 2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 21

Tavola 3.2 -	Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	Pag. 22
Tavola 3.3 -	Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, sesso e classe di età - Anno 2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 23
Tavola 3.4 -	Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 24
4. Strumenti di tutela dei diritti dei consumatori		
Prospetto 4.1 -	Persone di 18 anni e più per conoscenza delle carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori per ripartizione geografica (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 25
Tavola 4.1 -	Persone di 18 anni e più per conoscenza delle carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, sesso e classe di età - Anno 2001 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 26
Tavola 4.2 -	Persone di 18 anni e più per conoscenza delle carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 27

Indice dei dati statistici su floppy

1. Il coinvolgimento nelle cause civili

- Tavola 1.1 - Persone di 18 anni e più che hanno in corso una causa civile e durata della causa per sesso e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 1.2 - Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 1.3 - Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 1.4 - Persone di 18 anni e più che dichiarano di avere una causa civile in corso e durata della causa per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

2. Il giudizio dei cittadini sulla giustizia civile

- Tavola 2.1 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 2.2 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 2.3 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 2.4 - Persone di 18 anni e più per giudizio sulla capacità del sistema giudiziario di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

3. Le forme alternative di risoluzione delle cause civili

- Tavola 3.1 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili per sesso e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 3.2 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.3 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 3.4 - Persone di 18 anni e più per livello di conoscenza di alcune forme di risoluzione alternative delle cause civili, sesso, classe di età, titolo di studio - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

- Tavola 3.5 - Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, sesso e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 3.6 - Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 3.7 - Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e, posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 3.8 - Persone di 18 anni e più che conoscono difensore civico, ombudsman bancario, camere arbitrali e commissioni di conciliazione per disponibilità al ricorso e motivi di incertezza o mancato ricorso, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

4. Strumenti e tutela dei diritti dei consumatori

- Tavola 4.1 - Persone di 18 anni e più per conoscenza della carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, sesso e classe di età - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 4.2 - Persone di 18 anni e più per conoscenza della carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 4.3 - Persone di 18 anni e più per conoscenza della carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 4.4 - Persone di 18 anni e più per conoscenza della carte dei servizi e ricorso al Tribunale dei diritti del malato e alle associazioni dei consumatori, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2001 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

Appendice A

Popolazioni di riferimento e caratteristiche strutturali

Tavola A.1 - Popolazione di riferimento per sesso, classe d'età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001 (Stime Indagine multiscopo - dati in migliaia)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPI DI COMUNE	Famiglie	Individui											
		Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più
REGIONI													
Piemonte	1.808	2.064	1.997	1.815	1.730	2.172	2.120	1.937	1.861	4.237	4.117	3.752	3.591
Valle d'Aosta	53	59	58	51	48	61	59	54	52	119	116	105	100
Lombardia	3.629	4.429	4.280	3.845	3.667	4.644	4.509	4.096	3.917	9.073	8.789	7.941	7.584
Trentino-Alto Adige	356	459	442	386	366	475	460	406	388	934	902	792	754
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>167</i>	<i>226</i>	<i>218</i>	<i>188</i>	<i>178</i>	<i>234</i>	<i>225</i>	<i>197</i>	<i>190</i>	<i>460</i>	<i>443</i>	<i>385</i>	<i>368</i>
<i>Trento</i>	<i>189</i>	<i>232</i>	<i>224</i>	<i>197</i>	<i>188</i>	<i>242</i>	<i>234</i>	<i>209</i>	<i>198</i>	<i>474</i>	<i>458</i>	<i>406</i>	<i>386</i>
Veneto	1.691	2.209	2.141	1.914	1.823	2.297	2.235	2.018	1.947	4.506	4.375	3.932	3.770
Friuli-Venezia Giulia	494	569	551	504	486	610	596	548	532	1.178	1.147	1.052	1.018
Liguria	736	761	746	679	650	839	829	761	740	1.600	1.575	1.441	1.389
Emilia-Romagna	1.658	1.940	1.882	1.714	1.652	2.052	1.992	1.841	1.780	3.992	3.875	3.555	3.432
Toscana	1.405	1.701	1.661	1.502	1.448	1.819	1.780	1.631	1.567	3.520	3.441	3.133	3.015
Umbria	303	406	400	357	341	429	423	383	369	836	823	740	710
Marche	554	714	692	622	592	750	729	664	635	1.463	1.421	1.286	1.227
Lazio	2.161	2.545	2.466	2.185	2.086	2.724	2.668	2.384	2.285	5.269	5.134	4.569	4.371
Abruzzo	467	622	603	536	506	653	637	572	545	1.276	1.240	1.108	1.051
Molise	123	159	153	136	128	166	162	145	137	325	315	282	265
Campania	1.894	2.809	2.704	2.291	2.125	2.949	2.864	2.456	2.296	5.759	5.568	4.747	4.421
Puglia	1.352	1.981	1.923	1.652	1.554	2.086	2.037	1.776	1.668	4.067	3.960	3.428	3.221
Basilicata	216	296	289	250	234	305	295	262	244	600	584	513	477
Calabria	720	995	958	834	775	1.031	1.004	878	824	2.027	1.962	1.711	1.599
Sicilia	1.800	2.446	2.359	2.019	1.870	2.593	2.511	2.186	2.079	5.039	4.870	4.206	3.949
Sardegna	583	804	786	695	652	828	808	725	687	1.632	1.594	1.420	1.339
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)													
Italia nord-occidentale	6.226	7.313	7.081	6.391	6.096	7.715	7.516	6.848	6.569	15.029	14.598	13.239	12.665
Italia nord-orientale	4.199	5.177	5.017	4.518	4.327	5.434	5.282	4.813	4.648	10.610	10.299	9.330	8.974
Italia centrale	4.423	5.366	5.219	4.666	4.467	5.722	5.600	5.062	4.855	11.088	10.819	9.728	9.323
Italia meridionale	4.772	6.862	6.630	5.699	5.322	7.190	7.000	6.089	5.713	14.053	13.629	11.789	11.035
Italia insulare	2.383	3.251	3.145	2.714	2.523	3.421	3.318	2.912	2.766	6.671	6.463	5.625	5.288
TIPI DI COMUNE (b)													
Comune centro dell'area metropolitana	3.933	4.279	4.132	3.701	3.551	4.667	4.538	4.120	4.004	8.946	8.670	7.821	7.555
Periferia dell'area metropolitana	2.480	3.397	3.306	2.881	2.716	3.617	3.538	3.159	2.978	7.013	6.844	6.040	5.694
Fino a 2.000 abitanti	1.389	1.679	1.637	1.483	1.417	1.739	1.691	1.528	1.454	3.418	3.328	3.011	2.871
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.300	7.157	6.907	6.059	5.688	7.248	7.037	6.258	5.961	14.405	13.943	12.317	11.648
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.173	6.911	6.700	5.890	5.563	7.306	7.114	6.334	6.011	14.216	13.814	12.224	11.575
50.001 abitanti e più	3.729	4.546	4.409	3.973	3.800	4.906	4.800	4.325	4.142	9.452	9.209	8.297	7.942
Italia	22.003	27.969	27.091	23.987	22.735	29.482	28.717	25.723	24.550	57.451	55.808	49.711	47.285

- (a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
 Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
 Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
 Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
 Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

- (b) Centri delle aree metropolitane: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari
 Comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane costituiscono i comuni delle cinture urbane.

Tavola A.2 - Popolazione per sesso e classe di età - Anno 2001 (dati in migliaia e composizione percentuale per colonna)

CLASSI DI ETÀ	Dati in migliaia			Composizione percentuale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
0-5	1.663	1.568	3.231	5,9	5,3	5,6
6-14	2.633	2.467	5.100	9,4	8,4	8,9
15-19	1.566	1.481	3.047	5,6	5,0	5,3
20-24	1.685	1.677	3.362	6,0	5,7	5,9
25-29	2.047	1.989	4.036	7,3	6,7	7,0
30-34	2.267	2.243	4.510	8,1	7,6	7,9
35-39	2.394	2.418	4.811	8,6	8,2	8,4
40-44	2.272	2.186	4.458	8,1	7,4	7,8
45-49	1.839	1.962	3.801	6,6	6,7	6,6
50-54	1.893	1.914	3.806	6,8	6,5	6,6
55-59	1.645	1.765	3.410	5,9	6,0	5,9
60-64	1.739	1.718	3.457	6,2	5,8	6,0
65-69	1.429	1.640	3.069	5,1	5,6	5,3
70-74	1.238	1.624	2.862	4,4	5,5	5,0
75 e più	1.649	2.843	4.492	5,9	9,6	7,8
Totale	27.958	29.493	57.451	100,0	100,0	100,0

Tavola A.3 - Persone di 6 anni e più per classe di età, titolo di studio e sesso - Anno 2001 (dati in migliaia)

TITOLI DI STUDIO	Classi di età					Totale
	6-13	14-24	25-44	45-64	65 e più	
MASCHI						
Laurea	-	15	883	653	215	1.766
Diploma superiore	-	1.216	3.356	1.621	390	6.584
Licenza media	20	2.188	4.237	2.698	741	9.883
Licenza elementare o nessun titolo	2.298	145	507	2.148	2.974	8.073
Totale	2.318	3.565	8.983	7.119	4.320	26.306
FEMMINE						
Laurea	-	27	1.023	506	127	1.685
Diploma superiore	-	1.356	3.497	1.396	401	6.650
Licenza media	22	1.957	3.733	2.240	722	8.674
Licenza elementare o nessun titolo	2.168	95	579	3.212	4.851	10.905
Totale	2.190	3.435	8.832	7.354	6.102	27.914
MASCHI E FEMMINE						
Laurea	-	43	1.906	1.159	342	3.450
Diploma superiore	-	2.572	6.854	3.017	792	13.234
Licenza media	42	4.145	7.969	4.938	1.463	18.558
Licenza elementare o nessun titolo	4.467	240	1086	5.360	7.825	18.978
Totale	4.509	7.000	17.815	14.474	10.422	54.220

Tavola A.4 - Persone di 6 anni e più per classe di età, stato civile e sesso - Anno 2001 (dati in migliaia)

STATO CIVILE	Classi di età										Totale
	6-14	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65 e più	
MASCHI											
Celibe/Nubile	2.646	924	633	1.647	2.847	1.030	389	101	105	256	10.579
Coniugato/a	-	-	1	29	1.343	3.322	3.199	1.429	1.325	3.322	13.971
Separato/a di fatto	-	-	-	2	58	119	91	30	18	44	362
Separato/a legalmente	-	-	-	-	50	109	87	23	17	48	335
Divorziato/a	-	-	-	1	7	89	96	32	31	37	294
Vedovo/a	-	1	-	-	0	5	33	38	76	612	766
Totale	2.646	925	634	1.679	4.307	4.676	3.894	1.653	1.572	4.320	26.306
FEMMINE											
Celibe/Nubile	2.472	891	613	1.476	1.852	621	306	88	102	523	8.946
Coniugato/a	-	-	4	161	2.173	3.524	3.195	1.297	1.183	2.434	13.971
Separato/a di fatto	-	-	-	2	96	99	86	10	17	33	343
Separato/a legalmente	-	-	-	4	74	133	105	36	19	30	401
Divorziato/a	-	-	-	1	48	140	137	36	35	38	435
Vedovo/a	-	-	-	-	7	64	190	185	327	3.045	3.818
Totale	2.472	891	617	1.644	4.251	4.581	4.020	1.652	1.682	6.102	27.914
MASCHI E FEMMINE											
Celibe/Nubile	5.118	1.816	1.246	3.123	4.699	1.651	695	189	207	780	19.525
Coniugato/a	-	-	5	190	3.516	6.846	6.393	2.727	2.508	5.756	27.942
Separato/a di fatto	-	-	-	4	154	218	178	40	35	77	705
Separato/a legalmente	-	-	-	4	125	243	192	58	36	78	735
Divorziato/a	-	-	-	2	55	230	233	68	66	74	729
Vedovo/a	-	1	-	-	8	69	223	223	403	3.657	4.584
Totale	5.118	1.816	1.251	3.323	8.558	9.257	7.914	3.305	3.254	10.422	54.220

Tavola A.5 - Popolazione per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2001
(dati in migliaia)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE TIPO DI COMUNE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	0-14	15-64	65 e più	Totale	0-14	15-64	65 e più	Totale	0-14	15-64	65 e più	Totale
REGIONI												
Piemonte	270	1.437	358	2.064	259	1.408	505	2.172	529	2.844	863	863
Valle d'Aosta	8	42	9	59	8	40	13	61	15	82	22	22
Lombardia	635	3.159	635	4.429	595	3.091	957	4.644	1.231	6.250	1.592	1.592
Trentino-Alto Adige	78	319	61	459	74	311	91	475	152	630	152	152
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>41</i>	<i>157</i>	<i>29</i>	<i>226</i>	<i>38</i>	<i>154</i>	<i>41</i>	<i>234</i>	<i>79</i>	<i>311</i>	<i>70</i>	<i>70</i>
<i>Trento</i>	<i>37</i>	<i>162</i>	<i>33</i>	<i>232</i>	<i>35</i>	<i>157</i>	<i>50</i>	<i>242</i>	<i>73</i>	<i>319</i>	<i>83</i>	<i>83</i>
Veneto	318	1.570	321	2.209	294	1.530	473	2.297	612	3.100	794	794
Friuli-Venezia Giulia	71	401	97	569	64	395	151	610	135	796	248	248
Liguria	93	508	160	761	82	520	237	839	175	1.028	398	398
Emilia-Romagna	239	1.335	366	1.940	228	1.313	511	2.052	467	2.648	877	877
Toscana	210	1.168	322	1.701	208	1.160	450	1.819	419	2.329	772	772
Umbria	54	274	79	406	48	274	107	429	101	548	186	186
Marche	100	480	133	714	95	474	180	750	195	954	313	313
Lazio	377	1.786	383	2.545	369	1.824	531	2.724	746	3.610	913	913
Abruzzo	94	420	109	622	90	417	147	653	184	836	256	256
Molise	26	104	29	159	23	104	39	166	48	208	68	68
Campania	568	1.911	330	2.809	527	1.954	469	2.949	1.095	3.865	798	798
Puglia	352	1.362	268	1.981	329	1.393	363	2.086	681	2.755	631	631
Basilicata	50	197	49	296	47	196	61	305	97	393	110	110
Calabria	170	677	148	995	165	673	193	1.031	335	1.350	342	342
Sicilia	477	1.616	353	2.446	428	1.689	476	2.593	905	3.305	829	829
Sardegna	119	576	110	804	108	574	146	828	226	1.150	256	256
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	1006	5.145	1.163	7.313	944	5.059	1.713	7.715	1.950	10.203	2.875	2.875
Italia nord-orientale	706	3.625	846	5.177	660	3.548	1.226	5.434	1.366	7.173	2.072	2.072
Italia centrale	741	3.707	917	5.366	720	3.733	1.268	5.722	1.462	7.441	2.185	2.185
Italia meridionale	1.260	4.670	932	6.862	1.181	4.737	1.273	7.190	2.441	9.407	2.205	2.205
Italia insulare	596	2.192	463	3.251	535	2.263	623	3.421	1.131	4.455	1.085	1.085
TIPO DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	617	2.936	727	4.279	572	2.928	1.166	4.667	1.189	5.865	1.893	1.893
Periferia dell'area metropolitana	568	2.393	435	3.397	501	2.517	598	3.617	1.069	4.910	1034	1034
Fino a 2.000 abitanti	206	1.152	321	1.679	233	1.075	431	1.739	439	2.227	751	751
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1.204	4.932	1.021	7.157	1.056	4.755	1.437	7.248	2.260	9.687	2.458	2.458
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1.108	4.759	1043	6.911	1.057	4.854	1.395	7.306	2.165	9.613	2.439	2.439
50.001 abitanti e più	605	3.168	773	4.546	621	3.209	1.075	4.906	1.227	6.377	1.848	1.848
Italia	4.309	19.340	4.320	27.969	4.040	19.339	6.102	29.482	8.350	38.679	10.422	10.422

Tavola A.6 - Persone di 15 anni e più per classe di età, condizione, posizione nella professione e sesso - Anno 2001
(dati in migliaia)

CONDIZIONI POSIZIONI NELLA PROFESSIONE	Classi di età										Totale
	15-17	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	65-74	75 e più	
MASCHI											
Occupati	41	110	740	3.378	4.238	3.335	829	399	166	9	13.244
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	3	28	281	529	462	160	100	57	5	1.625
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	-	13	197	1.112	1.411	1.230	224	77	15	-	4.280
<i>Operai, Apprendisti</i>	36	86	428	1.441	1.515	1.034	232	96	3	-	4.871
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	4	8	87	544	782	609	213	126	90	5	2.468
In cerca di nuova occupazione	12	21	93	233	218	135	64	38	-	-	814
In cerca di prima occupazione	62	97	259	325	85	39	10	-	-	-	877
Studenti	806	387	505	258	5	-	-	-	-	-	1.960
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	11	275	671	1.030	2.440	1.477	5.904
Altra condizione	5	19	82	113	119	111	79	105	129	97	861
Totale	925	634	1.679	4.307	4.676	3.894	1.653	1.572	2.736	1.584	23.660
FEMMINE											
Occupati	21	72	535	2.430	2.628	1.981	340	111	51	9	8.179
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	-	26	191	244	169	24	9	11	3	677
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	3	28	260	1.324	1.421	1.057	144	38	5	-	4.280
<i>Operai, Apprendisti</i>	14	37	219	678	588	476	84	31	4	-	2.131
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	4	7	30	237	376	280	87	33	31	6	1.091
In cerca di nuova occupazione	8	11	67	189	153	77	17	2	-	-	524
In cerca di prima occupazione	58	81	231	328	97	36	8	-	-	-	838
Casalinghe	32	29	163	943	1.578	1.627	932	707	1.207	770	7.989
Studenti	756	415	602	289	3	-	-	-	-	-	2.066
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	12	204	288	764	1.745	1.429	4.443
Altra condizione	17	8	46	72	110	96	67	99	370	520	1.404
Totale	891	617	1.644	4.251	4.581	4.020	1.652	1.682	3.374	2.728	25.442
MASCHI E FEMMINE											
Occupati	61	182	1.275	5.808	6.866	5.316	1.169	510	218	18	21.423
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	-	3	53	472	773	631	185	109	68	8	2.301
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi</i>	3	41	457	2.436	2.832	2.287	369	115	21	-	8.560
<i>Operai, Apprendisti</i>	50	123	647	2.118	2.103	1.510	316	127	8	-	7.002
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	8	15	118	781	1.158	888	300	159	122	10	3.559
In cerca di nuova occupazione	19	32	160	423	371	212	81	40	-	-	1.338
In cerca di prima occupazione	120	179	490	652	182	75	18	-	-	-	1.715
Casalinghe	32	29	163	943	1.578	1.627	932	707	1.207	770	7.989
Studenti	1.562	802	1.106	547	8	-	-	-	-	-	4.026
Ritirati dal lavoro	-	-	-	-	23	478	959	1.794	4.186	2.907	10.347
Altra condizione	22	27	128	185	230	207	146	204	499	618	2.264
Totale	1.816	1.251	3.323	8.558	9.257	7.914	3.305	3.254	6.110	4.312	49.101

Tavola A.7 - Tipologie familiari per ripartizione geografica e numero di componenti - Anno 2001 (dati in migliaia)

TIPOLOGIE FAMILIARI	Numero di componenti					
	Uno	Due	Tre	Quattro	Cinque e più	Totale
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
Persona sola	1.668	-	-	-	-	1.668
Insieme di parenti	-	120	9	2	-	131
Coppie senza figli	-	1.350	48	2	-	1.401
Coppie con figli	-	-	1.289	973	206	2.468
Monogenitori	-	346	152	24	2	525
Due o più nuclei	-	-	-	11	22	33
Totale	1.668	1.817	1.498	1.012	231	6.226
ITALIA NORD-ORIENTALE						
Persona sola	1.066	-	-	-	-	1.066
Insieme di parenti	-	66	6	1	-	73
Coppie senza figli	-	839	61	5	1	906
Coppie con figli	-	-	862	702	193	1.756
Monogenitori	-	224	95	24	5	348
Due o più nuclei	-	-	-	17	33	49
Totale	1.066	1.129	1.024	748	232	4.199
ITALIA CENTRALE						
Persona sola	1.208	-	-	-	-	1.208
Insieme di parenti	-	74	14	-	-	88
Coppie senza figli	-	804	61	4	-	869
Coppie con figli	-	-	867	748	184	1.799
Monogenitori	-	232	123	26	2	382
Due o più nuclei	-	-	-	26	51	77
Totale	1.208	1.110	1.065	804	236	4.423
ITALIA MERIDIONALE						
Persona sola	938	-	-	-	-	938
Insieme di parenti	-	82	9	3	2	96
Coppie senza figli	-	701	36	0	-	738
Coppie con figli	-	-	823	1.210	511	2.544
Monogenitori	-	208	125	39	11	382
Due o più nuclei	-	-	-	16	58	74
Totale	938	991	993	1.269	581	4.772
ITALIA INSULARE						
Persona sola	515	-	-	-	-	515
Insieme di parenti	-	46	5	-	-	52
Coppie senza figli	-	388	13	4	-	405
Coppie con figli	-	-	453	544	195	1.192
Monogenitori	-	101	63	21	11	196
Due o più nuclei	-	-	-	6	18	24
Totale	515	535	534	575	224	2.383
ITALIA						
Persona sola	5.396	-	-	-	-	5.396
Insieme di parenti	-	388	43	7	2	440
Coppie senza figli	-	4.082	220	14	1	4.318
Coppie con figli	-	-	4.293	4.178	1.288	9.759
Monogenitori	-	1.111	558	134	31	1.834
Due o più nuclei	-	-	-	76	181	257
Totale	5.396	5.581	5.114	4.408	1.504	22.003

Tavola A.8 - Popolazione per classe di età e posizione nel contesto familiare - Anno 2001 (dati in migliaia)

POSIZIONI NEL CONTESTO FAMILIARE	Classi di età								Totale
	0-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più	
MASCHI									
Persona sola	-	35	338	420	304	244	307	312	1.959
Altre famiglie senza nuclei	4	24	93	89	50	51	62	44	417
In nucleo come membro aggregato	9	14	70	55	20	17	47	70	303
In coppia con figli come genitore	-	22	924	2.990	2.891	1.893	820	219	9.759
In coppia con figli come figlio	3.865	2.722	1.807	344	53	7	-	-	8.797
In nucleo monogenitore come genitore	-	-	6	34	59	80	64	36	279
In nucleo monogenitore come figlio	308	337	452	247	105	40	10	1	1.499
In coppia senza figli	-	23	496	432	354	824	1.337	852	4.318
In famiglie con piu nuclei	123	62	121	65	58	70	89	51	639
Totale	4.309	3.238	4.307	4.676	3.894	3.225	2.736	1.584	27.969
FEMMINE									
Persona sola	-	29	236	235	221	374	974	1.367	3.436
Altre famiglie senza nuclei	5	25	60	36	52	63	109	176	526
In nucleo come membro aggregato	15	11	49	18	25	63	112	325	619
In coppia con figli come genitore	-	109	1.666	3.258	2.726	1.387	513	99	9.759
In coppia con figli come figlio	3.647	2.488	1.116	156	27	3	-	-	7.437
In nucleo monogenitore come genitore	-	12	84	289	323	302	312	234	1.555
In nucleo monogenitore come figlio	235	334	285	157	74	19	13	-	1.116
In coppia senza figli	-	75	622	337	499	1.039	1.263	483	4.318
In famiglie con piu nuclei	138	69	133	94	74	85	78	44	716
Totale	4.040	3.153	4.251	4.581	4.020	3.335	3.374	2.728	29.482
MASCHI E FEMMINE									
Persona sola	-	63	574	655	525	617	1.281	1.679	5.396
Altre famiglie senza nuclei	9	49	153	125	102	113	171	220	943
In nucleo come membro aggregato	25	26	119	73	44	80	159	395	921
In coppia con figli come genitore	-	131	2.590	6.249	5.618	3.281	1.333	318	19.519
In coppia con figli come figlio	7.511	5.209	2.923	501	80	10	-	-	16.234
In nucleo monogenitore come genitore	-	12	90	323	382	382	376	269	1.834
In nucleo monogenitore come figlio	543	671	737	404	178	59	23	1	2.615
In coppia senza figli	-	98	1.118	769	853	1.863	2.600	1.334	8.635
In famiglie con piu nuclei	261	131	253	159	132	155	167	96	1.354
Totale	8.350	6.391	8.558	9.257	7.914	6.560	6.110	4.312	57.451

Appendice B

Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più. Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto eccetera);

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti

direttivi, quadri, impiegati, intermedi (appartenenti alle categorie speciali);

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- | | | |
|-----------------------------|------------|--|
| - l'Italia nord-occidentale | comprende: | Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria |
| - l'Italia nord-orientale | comprende: | Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna |
| - l'Italia centrale | comprende: | Toscana, Umbria, Marche, Lazio |
| - l'Italia meridionale | comprende: | Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria |
| - l'Italia insulare | comprende: | Sicilia, Sardegna |

- **il tipo di comune** nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- **Centri delle aree di grande urbanizzazione:** (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- **comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione** (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- **altri comuni** suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo eccetera).

Avvertenze

- Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;

- si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;

- si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione;

- i dati riguardanti i beni durevoli posseduti dalle famiglie vengono rilevati anche dall'indagine sui consumi delle famiglie. Per alcuni beni i valori relativi alle due fonti differiscono lievemente per effetto della diversa formulazione dei quesiti delle due indagini.

Appendice C

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

C.1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-occidentale, Italia Nord-orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto-Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A₁, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

C.2. Strategia di campionamento

C.2.1. Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia

anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

C.2.2. Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 24;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\overline{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui: ${}_r\overline{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e f denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the Theory of Systematic Sampling, II* . Ann Math. Stat., 20, 333-354).

C.2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per

affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24 mila famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :
1, $1+e_{hi}$, $1+2e_{hi}$,, $1+(m_{hi}-1)e_{hi}$.

Prospetto C.1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo (a)	Campione
Piemonte	1.206	57	1.808.330	1.827	4.236.628	3.113
Valle d'Aosta	74	20	52.964	632	119.329	1.121
Lombardia	1.546	74	3.628.667	2.190	9.072.928	4.672
Bolzano	116	18	166.753	615	460.034	1.632
Trento	223	15	189.200	531	473.872	1.483
Veneto	581	44	1.691.155	1.261	4.506.136	3.197
Friuli-Venezia Giulia	219	28	494.215	928	1.178.292	1.674
Liguria	235	24	735.799	1.095	1.599.770	1.863
Emilia-Romagna	341	40	1.658.157	1.298	3.992.148	2.554
Toscana	287	46	1.404.900	1.434	3.519.918	3.050
Umbria	92	18	303.431	661	835.596	1.778
Marche	246	33	553.687	940	1.463.300	2.385
Lazio	377	28	2.161.059	1.719	5.268.803	3.140
Abruzzo	305	32	467.137	937	1.275.503	2.178
Molise	136	23	122.790	662	324.783	1.610
Campania	551	42	1.893.727	1.383	5.758.610	3.803
Puglia	258	42	1.352.021	1.176	4.066.859	3.531
Basilicata	131	25	216.143	683	600.454	1.854
Calabria	409	33	719.735	927	2.026.616	2.669
Sicilia	390	41	1.800.141	1.313	5.039.128	3.525
Sardegna	377	36	583.310	1.024	1.632.290	2.281
Italia	8.100	719	22.003.322	23.236	57.450.997	53.113

(a) Stima Indagine multiscopo.

C.2.4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i , indice di comune; j , indice di famiglia; p , indice di componente della famiglia; h , indice di strato di comuni; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h ; P_{hij} , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del

comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità¹ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree A_1 , A_2 , B_1 , B_2 , B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

¹ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

$${}_k X = {}_k \hat{X} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_k X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6 X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6 X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunitamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli). Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata². Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

C.3. Valutazione del livello di precisione delle stime

C.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima $\hat{Y}_d$, la stima dell'errore di campionamento assoluto di $\hat{Y}_d$ si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di $\hat{Y}_d$ è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si

² Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \text{ essendo } \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa con $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}_{hij}'\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij1}, \dots, X_{hijK})'$ il vettore contenente i valori delle K ($K=18$) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e β , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima $\hat{Y}_d$ è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima $\hat{Y}_d$ viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, A_r e N_r , appartenenti al dominio d . La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h)$, della stima $\hat{Z}_h$ è differente a seconda che lo strato sia A_r oppure N_r . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati A_r e N_r appartenenti al dominio d .

Negli strati A_r (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omissa) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hij} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hij} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hij}$.

Negli strati N_r , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hj}} Z_{hij} W_{hij} .$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\{\hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d)\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

C.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo C.3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

C.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima $\hat{Y}_d$ corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{e}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto C.2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta $\hat{Y}_d$ mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima $\hat{Y}_d$ si riferisce agli individui dell'Italia nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto C.2 alla voce "Persone" ($a = 9,633144$, $b = -1,175718$).

I prospetti C.3 e C.4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20 mila, 30 mila, ..., 25 milioni); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima $\hat{Y}_d$ si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove $\hat{Y}_d^{k-1}$ e $\hat{Y}_d^k$ sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse $\hat{Y}_d$, ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto C.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R^2 (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle Famiglie e alle Persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R^2 (%)	a	b	R^2 (%)
Italia	8,484000	-1,096278	96,2	9,710835	-1,175018	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	8,717029	-1,112776	95,0	9,633144	-1,175718	90,9
Nord-est	8,505412	-1,122544	96,1	9,070800	-1,158105	91,0
Centro	8,400121	-1,110399	96,1	9,425640	-1,185183	90,7
Sud	7,502174	-1,036004	93,9	8,773750	-1,128426	87,4
Isole	7,755317	-1,055478	92,6	8,868728	-1,140141	88,3
TIPI DI COMUNE (a)						
A1	8,987039	-1,148553	97,6	9,863133	-1,215873	93,1
A2	8,322083	-1,092113	93,1	9,396071	-1,168828	88,8
B1	6,584873	-0,958098	84,1	8,193207	-1,089918	83,4
B2	7,875858	-1,056142	93,7	8,972628	-1,136262	88,9
B3	8,087350	-1,077268	93,3	9,203741	-1,157358	88,5
B4	8,773635	-1,157666	97,1	9,470147	-1,203920	92,1
REGIONI						
Piemonte	8,459962	-1,125021	93,7	8,839001	-1,148680	90,7
Valle d'Aosta	5,507547	-1,127521	91,7	6,144739	-1,204341	88,1
Lombardia	8,730807	-1,102694	94,2	9,753480	-1,178885	90,3
- Bolzano	6,420656	-1,106897	93,0	6,979153	-1,159657	88,8
- Trento	6,779832	-1,125735	93,7	7,536844	-1,208515	88,5
Veneto	8,594400	-1,131737	94,9	8,841082	-1,140427	89,1
Friuli-Venezia Giulia	8,239575	-1,175599	95,2	8,426394	-1,189737	89,0
Liguria	7,405078	-1,081877	95,1	8,072771	-1,140093	89,6
Emilia-Romagna	8,416804	-1,112724	95,0	9,093272	-1,163908	91,2
Toscana	7,978124	-1,097174	95,1	8,999271	-1,177492	90,7
Umbria	7,163120	-1,124559	94,9	7,558337	-1,157340	88,9
Marche	7,039038	-1,080409	93,6	7,839973	-1,145707	88,6
Lazio	8,553270	-1,109670	96,5	9,232846	-1,160811	89,6
Abruzzo	6,575843	-1,007479	82,5	7,035028	-1,053977	83,2
Molise	5,857368	-1,088144	92,0	6,185329	-1,106922	89,7
Campania	7,645620	-1,024114	92,2	8,635679	-1,102236	85,4
Puglia	8,186724	-1,116661	92,4	9,306746	-1,194653	88,0
Basilicata	6,368239	-1,067465	88,9	6,433156	-1,060936	83,9
Calabria	7,260964	-1,066356	90,9	7,716406	-1,104057	87,0
Sicilia	8,497265	-1,108478	93,3	8,922948	-1,136776	88,0
Sardegna	7,417168	-1,099272	94,9	7,775815	-1,113732	88,2

(a) Comuni tipo A1: area urbana centro; tipo A2: area urbana periferia; tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto C.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle Famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	30,5	31,6	27,1	27,3	25,2	26,0	30,3	28,7	23,4	27,5	27,5	26,0
30.000	24,4	25,2	21,6	21,8	20,4	21,0	24,0	23,0	19,3	22,2	22,1	20,6
40.000	20,9	21,5	18,4	18,6	17,6	18,0	20,4	19,7	16,8	19,1	18,9	17,4
50.000	18,5	19,0	16,2	16,4	15,7	16,0	17,9	17,4	15,1	16,9	16,8	15,3
60.000	16,7	17,2	14,6	14,8	14,3	14,5	16,1	15,8	13,8	15,4	15,2	13,8
70.000	15,4	15,7	13,4	13,6	13,2	13,4	14,8	14,5	12,8	14,2	14,0	12,6
80.000	14,3	14,6	12,4	12,6	12,3	12,5	13,7	13,5	12,1	13,2	13,0	11,7
90.000	13,4	13,7	11,6	11,8	11,6	11,7	12,8	12,6	11,4	12,4	12,2	10,9
100.000	12,6	12,9	11,0	11,2	10,9	11,1	12,0	11,9	10,8	11,7	11,6	10,3
200.000	8,6	8,8	7,4	7,6	7,6	7,7	8,1	8,2	7,8	8,1	8,0	6,9
300.000	6,9	7,0	5,9	6,1	6,2	6,2	6,4	6,6	6,4	6,6	6,4	5,4
400.000	5,9	6,0	5,0	5,2	5,3	5,3	5,4	5,6	5,6	5,6	5,5	4,6
500.000	5,2	5,3	4,4	4,6	4,8	4,7	4,8	5,0	5,0	5,0	4,9	4,0
750.000	4,2	4,2	3,5	3,6	3,9	3,8	3,8	4,0	4,1	4,1	3,9	3,2
1.000.000	3,6	3,6	3,0	3,1	3,3	3,3	3,2	3,4	3,6	3,5	3,3	2,7
2.000.000	2,4	2,4	2,0	2,1	2,3	2,3	2,2	2,3	2,6	2,4	2,3	1,8
3.000.000	2,0	1,9	1,6	1,7	1,9	-	1,7	1,9	2,1	1,9	1,9	1,4
4.000.000	1,7	1,7	1,4	1,4	1,6	-	1,4	1,6	1,9	1,7	1,6	1,2
5.000.000	1,5	1,5	-	-	-	-	1,3	1,4	1,7	1,5	1,4	1,1
7.500.000	1,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,2	5,9	33,5	10,3	11,3	27,1	18,2	19,1	27,2	23,6	13,7
30.000	20,8	4,7	26,8	8,2	9,0	21,5	14,4	15,4	21,7	18,9	10,9
40.000	17,7	4,0	22,8	7,0	7,6	18,3	12,1	13,1	18,5	16,1	9,3
50.000	15,6	3,5	20,2	6,2	6,7	16,1	10,6	11,6	16,3	14,3	8,2
60.000	14,1	-	18,3	5,6	6,1	14,5	9,6	10,6	14,8	12,9	7,4
70.000	12,9	-	16,8	5,2	5,6	13,3	8,7	9,7	13,6	11,9	6,8
80.000	12,0	-	15,6	4,8	5,2	12,4	8,1	9,0	12,6	11,0	6,3
90.000	11,2	-	14,6	4,5	4,8	11,6	7,5	8,5	11,8	10,3	5,9
100.000	10,6	-	13,8	4,2	4,5	10,9	7,1	8,0	11,1	9,8	5,5
200.000	7,2	-	9,4	-	-	7,4	4,7	5,5	7,6	6,7	3,8
300.000	5,7	-	7,5	-	-	5,8	3,7	4,4	6,0	5,3	3,0
400.000	4,9	-	6,4	-	-	5,0	3,1	3,8	5,1	4,6	-
500.000	4,3	-	5,7	-	-	4,4	2,8	3,4	4,5	4,0	-
750.000	3,4	-	4,5	-	-	3,5	-	-	3,6	3,2	-
1.000.000	2,9	-	3,9	-	-	3,0	-	-	3,1	2,8	-
2.000.000	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle Famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	16,0	29,6	18,3	8,5	28,7	23,8	12,2	19,2	28,9	17,6
30.000	12,9	23,6	14,9	6,9	23,3	19,0	9,8	15,5	23,1	14,1
40.000	11,0	20,1	12,9	5,9	20,1	16,2	8,4	13,3	19,7	12,1
50.000	9,8	17,8	11,5	5,2	18,0	14,3	7,5	11,8	17,4	10,7
60.000	8,9	16,1	10,5	4,7	16,4	12,9	6,8	10,7	15,7	9,6
70.000	8,2	14,8	9,7	4,3	15,1	11,8	6,3	9,8	14,4	8,9
80.000	7,6	13,7	9,1	-	14,1	11,0	5,8	9,2	13,4	8,2
90.000	7,1	12,8	8,6	-	13,3	10,3	5,5	8,6	12,6	7,7
100.000	6,7	12,1	8,1	-	12,6	9,7	5,2	8,1	11,9	7,3
200.000	4,6	8,2	5,7	-	8,8	6,6	-	5,6	8,1	5,0
300.000	3,7	6,6	4,7	-	7,2	5,2	-	4,5	6,4	4,0
400.000	3,2	5,6	4,0	-	6,2	4,5	-	3,9	5,5	3,4
500.000	2,8	5,0	-	-	5,5	3,9	-	3,5	4,9	-
750.000	-	4,0	-	-	4,5	3,1	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,4	-	-	3,9	2,7	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,3	-	-	2,7	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle Persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,9	36,6	30,1	31,5	30,1	29,8	33,7	33,6	27,2	32,0	32,3	29,3
30.000	29,9	28,8	23,8	24,8	23,9	23,6	26,3	26,5	21,8	25,4	25,6	23,0
40.000	25,3	24,3	20,2	20,9	20,4	20,1	22,1	22,4	18,7	21,6	21,6	19,3
50.000	22,2	21,4	17,7	18,3	17,9	17,7	19,3	19,7	16,5	19,0	19,0	16,9
60.000	19,9	19,2	16,0	16,4	16,2	15,9	17,3	17,7	15,0	17,1	17,1	15,1
70.000	18,2	17,5	14,6	15,0	14,8	14,6	15,7	16,2	13,8	15,7	15,7	13,8
80.000	16,8	16,2	13,5	13,8	13,8	13,5	14,5	15,0	12,8	14,5	14,5	12,7
90.000	15,7	15,1	12,6	12,9	12,9	12,6	13,5	14,0	12,0	13,6	13,5	11,9
100.000	14,8	14,2	11,9	12,1	12,1	11,9	12,6	13,1	11,3	12,8	12,7	11,1
200.000	9,8	9,5	7,9	8,0	8,2	8,0	8,3	8,8	7,8	8,6	8,5	7,3
300.000	7,8	7,4	6,3	6,3	6,5	6,4	6,5	6,9	6,2	6,9	6,7	5,7
400.000	6,6	6,3	5,3	5,3	5,6	5,4	5,4	5,8	5,3	5,8	5,7	4,8
500.000	5,8	5,5	4,7	4,7	4,9	4,8	4,8	5,1	4,7	5,1	5,0	4,2
750.000	4,5	4,3	3,7	3,7	3,9	3,8	3,7	4,0	3,8	4,1	4,0	3,3
1.000.000	3,8	3,7	3,1	3,1	3,3	3,2	3,1	3,4	3,2	3,5	3,4	2,8
2.000.000	2,6	2,4	2,1	2,1	2,2	2,2	2,0	2,3	2,2	2,3	2,3	1,8
3.000.000	2,0	1,9	1,7	1,6	1,8	1,7	1,6	1,8	1,8	1,9	1,8	1,4
4.000.000	1,7	1,6	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,5	1,5	1,6	1,5	1,2
5.000.000	1,5	1,4	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,1	1,0	0,9	1,1	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,9	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle Persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20.000	28,1	5,6	38,3	10,5	10,9	29,3	18,7	20,0	29,6	26,4	14,2
30.000	22,3	4,3	30,1	8,3	8,5	23,3	14,7	15,9	23,4	20,8	11,2
40.000	18,9	3,7	25,4	7,0	7,2	19,8	12,4	13,5	19,8	17,6	9,5
50.000	16,6	3,2	22,3	6,2	6,3	17,4	10,8	11,9	17,4	15,4	8,4
60.000	15,0	2,9	20,0	5,6	5,6	15,7	9,7	10,7	15,6	13,8	7,5
70.000	13,7	2,6	18,3	5,1	5,1	14,4	8,9	9,8	14,3	12,6	6,9
80.000	12,7	2,4	16,9	4,7	4,7	13,3	8,2	9,1	13,2	11,7	6,4
90.000	11,9	2,2	15,8	4,4	4,4	12,4	7,6	8,5	12,3	10,9	5,9
100.000	11,2	2,1	14,8	4,1	4,1	11,7	7,2	8,0	11,6	10,2	5,6
200.000	7,5	-	9,8	2,8	2,7	7,9	4,7	5,4	7,8	6,8	3,7
300.000	5,9	-	7,8	2,2	2,1	6,3	3,7	4,3	6,1	5,4	3,0
400.000	5,0	-	6,5	1,9	1,8	5,3	3,1	3,6	5,2	4,5	2,5
500.000	4,4	-	5,7	-	-	4,7	2,8	3,2	4,6	4,0	2,2
750.000	3,5	-	4,5	-	-	3,7	2,2	2,5	3,6	3,1	1,7
1.000.000	3,0	-	3,8	-	-	3,2	1,8	2,2	3,0	2,6	-
2.000.000	2,0	-	2,5	-	-	2,1	-	-	2,0	1,8	-
3.000.000	1,6	-	2,0	-	-	1,7	-	-	1,6	1,4	-
4.000.000	1,3	-	1,7	-	-	1,4	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,3	32,3	18,2	9,2	32,0	28,3	13,0	20,0	31,1	19,7
30.000	13,7	25,5	14,7	7,3	25,6	22,2	10,5	16,0	24,7	15,7
40.000	11,6	21,6	12,7	6,3	21,8	18,7	9,0	13,6	21,0	13,4
50.000	10,2	18,9	11,3	5,5	19,3	16,4	8,0	12,1	18,5	11,8
60.000	9,2	17,0	10,2	5,0	17,5	14,7	7,3	10,9	16,7	10,7
70.000	8,5	15,6	9,4	4,6	16,0	13,4	6,7	10,0	15,3	9,8
80.000	7,8	14,4	8,8	4,3	14,9	12,4	6,3	9,3	14,1	9,1
90.000	7,3	13,5	8,3	4,0	14,0	11,5	5,9	8,7	13,2	8,5
100.000	6,9	12,7	7,8	3,8	13,2	10,8	5,6	8,2	12,5	8,0
200.000	4,6	8,5	5,4	2,6	9,0	7,2	3,8	5,6	8,4	5,5
300.000	3,7	6,7	4,4	2,0	7,2	5,6	3,1	4,5	6,7	4,3
400.000	3,1	5,7	3,8	-	6,1	4,7	2,7	3,8	5,7	3,7
500.000	2,7	5,0	3,3	-	5,4	4,1	2,4	3,4	5,0	3,3
750.000	2,2	3,9	2,7	-	4,3	3,2	-	2,7	4,0	2,6
1.000.000	1,8	3,3	2,3	-	3,7	2,7	-	2,3	3,4	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,5	1,8	-	1,6	2,3	-
3.000.000	-	1,8	-	-	2,0	1,4	-	-	1,8	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,7	-	-	-	1,5	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,5	-	-	-	1,3	-

C.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dalla Tavola 1.1 su floppy disk risulta che in Italia, nel 2001, le persone di 18 anni e più che hanno in corso una causa civile sono 2.471.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 2.435.000 nella prima colonna del Prospetto C.4 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 2,6 per cento (ipotesi di errore relativo più alto, che corrisponde ad una stima di 2.000.000).

L'errore assoluto sarà: $\sigma(2.471.000) = 0,026 \times 2.471.000 = \mathbf{64.246}$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $2.471.000 - (2 \times 64.246) = \mathbf{2.342.508}$

$2.471.000 + (2 \times 64.246) = \mathbf{2.599.492}$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 2.000.000 e 3.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 2,6 e 2,0.

L'errore relativo corrispondente a 2.471.000 è pari a :

$\sigma(2.471.000) = 2,6 - (2,6 - 2,0) / (3.000.000 - 2.000.000) \times (2.471.000 - 2.000.000) = \mathbf{2,32 \text{ per cento}}$

Il corrispondente errore assoluto è $0,0232 \times 2.471.000 = \mathbf{57.263}$
e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:
 $2.471.000 - (2 \times 57.263) = \mathbf{2.356.474}$
 $2.471.000 + (2 \times 57.263) = \mathbf{2.585.526}$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto C.2 alla riga Italia, sono i seguenti:
 $a = 9,710835$ $b = -1,175018$.

Per $\hat{Y} = 2.471.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,710835 - 1,175018 \times \log(2.471.000))} = 0,0225.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari all' **2,25 per cento** e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Appendice D

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola D.1 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età
- Anno 2001 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	26,4	69,3	4,3	100,0
15-24	50,3	46,7	3,1	100,0
25-34	56,5	41,2	2,2	100,0
35-44	67,6	30,7	1,7	100,0
45-54	70,8	27,2	2,1	100,0
55-64	75,3	22,6	2,1	100,0
65-74	80,4	17,9	1,7	100,0
75 e piu'	79,5	19,4	1,1	100,0
Totale	60,9	36,7	2,4	100,0
FEMMINE				
0-14	28,8	66,3	4,9	100,0
15-24	58,7	38,4	2,9	100,0
25-34	73,6	24,2	2,3	100,0
35-44	83,5	13,9	2,6	100,0
45-54	84,0	14,1	1,8	100,0
55-64	85,7	12,4	1,9	100,0
65-74	86,5	12,1	1,4	100,0
75 e piu'	76,8	21,5	1,7	100,0
Totale	71,8	25,7	2,5	100,0
MASCHI E FEMMINE				
0-14	27,6	67,8	4,6	100,0
15-24	54,4	42,6	3,0	100,0
25-34	65,3	32,5	2,3	100,0
35-44	75,7	22,2	2,1	100,0
45-54	77,5	20,5	2,0	100,0
55-64	80,7	17,3	2,0	100,0
65-74	83,7	14,8	1,5	100,0
75 e piu'	77,9	20,7	1,4	100,0
Totale	66,6	31,0	2,5	100,0

Tavola D.2 - Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2001 (composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	69,8	28,1	2,1	100,0
Valle d'Aosta	70,1	28,8	1,1	100,0
Lombardia	71,7	26,0	2,4	100,0
Trentino-Alto Adige	62,6	35,8	1,6	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	<i>61,5</i>	<i>35,6</i>	<i>2,9</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>63,8</i>	<i>36,1</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	68,9	30,1	1,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63,9	35,3	0,8	100,0
Liguria	70,9	27,4	1,7	100,0
Emilia-Romagna	68,2	28,8	3,0	100,0
Toscana	65,5	31,2	3,2	100,0
Umbria	66,1	32,2	1,6	100,0
Marche	63,6	35,0	1,5	100,0
Lazio	70,8	25,7	3,5	100,0
Abruzzo	61,1	35,8	3,1	100,0
Molise	68,8	30,0	1,2	100,0
Campania	64,9	31,3	3,7	100,0
Puglia	62,1	34,2	3,8	100,0
Basilicata	61,3	36,6	2,0	100,0
Calabria	66,7	28,9	4,3	100,0
Sicilia	65,5	32,1	2,4	100,0
Sardegna	66,8	31,4	1,8	100,0
Italia	66,6	31,0	2,5	100,0

Tavola D.3 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età - Anno 2001 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
0-14	39,6	47,8	12,6	100,0	9,2	33,1	10,1	36,4	0,6	0,2	10,4	100,0
15-24	45,9	47,3	6,7	100,0	19,1	19,8	47,1	8,1	0,8	0,6	4,5	100,0
25-34	42,4	52,2	5,5	100,0	25,6	18,9	44,1	6,3	0,7	0,8	3,7	100,0
35-44	42,4	52,9	4,7	100,0	30,7	13,4	45,6	5,6	0,9	0,4	3,6	100,0
45-54	43,7	51,4	4,9	100,0	32,7	11,1	46,1	5,6	0,7	0,2	3,6	100,0
55-64	38,2	57,4	4,3	100,0	39,6	10,7	39,0	6,3	1,1	0,1	3,3	100,0
65-74	26,3	69,6	4,1	100,0	55,5	10,5	23,5	6,7	0,3	0,2	3,2	100,0
75 e piu'	22,5	75,0	2,4	100,0	61,5	14,4	12,2	8,7	0,9	0,1	2,3	100,0
Totale	39,3	54,6	6,1	100,0	30,9	17,1	35,2	11,1	0,7	0,3	4,6	100,0
FEMMINE												
0-14	39,9	47,3	12,8	100,0	9,0	32,7	12,3	35,1	0,6	0,1	10,3	100,0
15-24	47,9	45,2	7,0	100,0	20,0	14,4	53,5	6,5	0,5	0,6	4,5	100,0
25-34	45,3	49,3	5,4	100,0	30,4	9,9	50,6	3,7	0,7	0,4	4,4	100,0
35-44	43,8	50,7	5,5	100,0	34,1	6,9	50,7	3,2	0,6	0,3	4,2	100,0
45-54	42,2	52,3	5,5	100,0	36,9	6,6	45,8	5,8	0,7	0,1	4,0	100,0
55-64	33,3	62,2	4,5	100,0	49,5	7,8	32,0	6,5	0,7	-	3,4	100,0
65-74	22,4	73,7	3,8	100,0	64,1	8,0	16,2	7,9	0,7	0,1	3,1	100,0
75 e piu'	18,8	77,3	3,9	100,0	63,2	14,3	6,9	11,6	1,1	0,2	2,8	100,0
Totale	37,9	55,9	6,2	100,0	36,6	12,6	35,1	10,1	0,7	0,2	4,7	100,0
MASCHI E FEMMINE												
0-14	39,7	47,5	12,7	100,0	9,1	32,9	11,2	35,8	0,6	0,2	10,3	100,0
15-24	46,9	46,3	6,9	100,0	19,5	17,1	50,2	7,3	0,6	0,6	4,5	100,0
25-34	43,9	50,7	5,4	100,0	28,0	14,3	47,4	5,0	0,7	0,6	4,0	100,0
35-44	43,1	51,8	5,1	100,0	32,4	10,1	48,2	4,4	0,7	0,3	3,9	100,0
45-54	42,9	51,9	5,2	100,0	34,9	8,8	46,0	5,7	0,7	0,2	3,8	100,0
55-64	35,7	59,9	4,4	100,0	44,7	9,2	35,4	6,4	0,9	0,0	3,4	100,0
65-74	24,2	71,8	4,0	100,0	60,1	9,1	19,6	7,3	0,5	0,1	3,2	100,0
75 e piu'	20,2	76,4	3,4	100,0	62,6	14,3	8,9	10,5	1,0	0,2	2,6	100,0
Totale	38,6	55,3	6,1	100,0	33,8	14,8	35,2	10,6	0,7	0,3	4,7	100,0

Tavola D.4 - Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione - Anno 2001
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	38,3	57,4	4,3	100,0	37,8	12,5	37,6	8,3	0,5	0,2	3,1	100,0
Valle d'Aosta	40,9	55,0	4,2	100,0	37,8	12,8	36,9	9,9	0,2	.	2,3	100,0
Lombardia	39,9	55,2	4,8	100,0	31,2	11,3	43,3	10,1	0,3	0,0	3,7	100,0
Trentino-Alto Adige	46,2	48,9	4,8	100,0	30,5	10,3	39,8	11,0	3,0	0,7	4,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>41,5</i>	<i>52,7</i>	<i>5,8</i>	<i>100,0</i>	<i>32,2</i>	<i>11,0</i>	<i>37,3</i>	<i>11,6</i>	<i>1,0</i>	<i>0,4</i>	<i>6,6</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>51,4</i>	<i>44,8</i>	<i>3,8</i>	<i>100,0</i>	<i>28,7</i>	<i>9,5</i>	<i>42,7</i>	<i>10,3</i>	<i>5,3</i>	<i>1,1</i>	<i>2,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	50,5	45,9	3,6	100,0	24,4	7,8	49,3	13,9	0,6	0,4	3,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	43,7	51,1	5,3	100,0	29,6	13,1	41,0	11,2	0,6	1,6	2,9	100,0
Liguria	34,4	61,6	4,0	100,0	39,3	13,6	36,4	7,5	0,4	0,3	2,5	100,0
Emilia-Romagna	40,3	55,2	4,6	100,0	33,0	10,6	42,4	9,6	1,0	0,1	3,3	100,0
Toscana	43,9	49,4	6,7	100,0	29,9	13,2	38,7	11,9	0,4	0,2	5,7	100,0
Umbria	39,3	53,1	7,6	100,0	36,5	15,7	32,2	8,7	2,4	.	4,5	100,0
Marche	41,7	50,2	8,1	100,0	30,2	16,1	37,5	10,6	0,9	0,2	4,5	100,0
Lazio	35,4	54,6	10,1	100,0	38,7	15,0	29,2	7,5	0,7	0,1	8,7	100,0
Abruzzo	43,2	48,8	8,0	100,0	28,2	16,4	35,8	12,1	2,3	0,5	4,7	100,0
Molise	43,2	51,0	5,8	100,0	34,7	10,6	36,5	14,1	0,2	0,2	3,7	100,0
Campania	25,5	66,5	8,0	100,0	40,0	21,4	23,3	8,8	0,4	0,1	6,0	100,0
Puglia	32,0	63,0	5,0	100,0	35,0	22,0	28,1	11,2	0,3	0,3	3,1	100,0
Basilicata	31,2	60,7	8,1	100,0	35,5	19,3	25,3	12,6	0,1	0,2	7,1	100,0
Calabria	26,1	65,6	8,3	100,0	41,1	18,2	23,1	9,8	0,2	0,4	7,1	100,0
Sicilia	33,1	60,1	6,7	100,0	37,9	19,9	25,1	11,6	0,0	0,1	5,4	100,0
Sardegna	53,0	42,7	4,3	100,0	25,8	11,5	45,6	12,2	0,3	0,4	4,2	100,0
Italia	38,6	55,3	6,1	100,0	33,8	14,8	35,2	10,6	0,7	0,3	4,7	100,0

Tavola D.5 - Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 2001 (composizione percentuale)

REGIONI	Numero di rispondenti			
	Un componente	Più componenti	Non indicato	Totale
Piemonte	47,1	50,4	2,5	100,0
Valle d'Aosta	47,0	50,0	3,0	100,0
Lombardia	43,5	52,0	4,4	100,0
Trentino-Alto Adige	47,7	51,0	1,3	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>47,9</i>	<i>49,8</i>	<i>2,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>47,5</i>	<i>52,3</i>	<i>0,2</i>	<i>100,0</i>
Veneto	45,2	52,8	2,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	50,7	47,0	2,3	100,0
Liguria	55,4	41,6	3,0	100,0
Emilia-Romagna	49,2	49,4	1,4	100,0
Toscana	50,2	47,2	2,6	100,0
Umbria	45,8	52,3	1,9	100,0
Marche	55,7	41,0	3,3	100,0
Lazio	51,7	44,9	3,4	100,0
Abruzzo	49,1	48,0	2,9	100,0
Molise	50,5	47,9	1,5	100,0
Campania	51,0	45,8	3,2	100,0
Puglia	52,1	45,5	2,3	100,0
Basilicata	56,2	41,3	2,5	100,0
Calabria	51,1	42,7	6,2	100,0
Sicilia	51,9	43,7	4,4	100,0
Sardegna	52,1	45,0	2,8	100,0
Italia	49,8	47,2	3,0	100,0

Tavola D.6 - Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 2001 (composizione percentuale)

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,9	7,4	4,4	14,4	47,6	13,9	8,5	100,0
Valle d'Aosta	1,6	4,5	2,7	17,1	59,5	6,4	8,2	100,0
Lombardia	2,6	3,6	3,2	15,0	49,3	18,0	8,4	100,0
Trentino-Alto Adige	4,2	2,9	1,7	28,2	44,6	12,9	5,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	5,7	3,1	2,3	30,5	33,4	13,9	11,0	100,0
<i>Trento</i>	2,6	2,6	1,2	26,0	55,7	11,9	-	100,0
Veneto	2,1	3,3	1,4	10,9	53,8	22,3	6,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	5,4	3,6	11,8	52,1	16,1	8,1	100,0
Liguria	3,3	4,5	2,6	16,4	53,8	11,1	8,3	100,0
Emilia-Romagna	2,3	2,8	2,9	14,6	59,8	11,9	5,7	100,0
Toscana	2,4	4,2	3,0	17,2	50,3	13,1	9,8	100,0
Umbria	2,8	4,3	3,1	13,5	47,2	15,2	14,0	100,0
Marche	4,4	4,5	3,1	15,4	52,8	13,7	6,1	100,0
Lazio	4,8	7,2	3,0	20,7	44,1	10,4	9,8	100,0
Abruzzo	1,0	6,7	2,6	20,0	48,8	10,3	10,7	100,0
Molise	3,0	4,5	4,0	17,0	51,4	13,9	6,3	100,0
Campania	4,0	8,1	3,9	25,6	38,7	10,3	9,3	100,0
Puglia	4,0	6,6	2,2	24,4	37,6	14,1	11,0	100,0
Basilicata	8,0	5,8	2,6	22,1	32,8	16,4	12,4	100,0
Calabria	10,1	8,9	5,8	22,2	29,5	11,4	12,1	100,0
Sicilia	5,2	8,0	3,3	21,0	42,0	11,8	8,6	100,0
Sardegna	3,5	4,7	2,0	15,9	47,6	19,7	6,6	100,0
Italia	3,8	5,4	3,1	18,4	46,8	13,9	8,7	100,0

Appendice E

Modello di rilevazione



INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2001**

**Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)**

Sesso Maschio 1 ☐
 Femmina 2 ☐

GIUSTIZIA CIVILE**(PER LE PERSONE
DI 18 ANNI E PIÙ)**

Lei ha avuto o ha attualmente in corso una causa civile per motivi legati all'abitazione, a problemi condominiali, al lavoro, alla pensione, all'assicurazione, a mancati pagamenti, a separazioni, a divorzi, a controversie familiari o altro ?

NO 1 ☐
 Sì, ed è tuttora in corso 2 ☐
 Sì, ma si è conclusa 3 ☐

(Se la causa è in corso)
Da quanto tempo dura ?

Meno di un anno 1 ☐
 Da uno a tre anni 2 ☐
 Da quattro a cinque anni 3 ☐
 Più di cinque anni 4 ☐

(Per le persone di 18 anni e più)

Ritiene che l'attuale sistema giudiziario sia in grado di risolvere le cause civili con tempi e costi accettabili ?

NO 1 ☐
 Sì 2 ☐
 Non so 3 ☐

Nel nostro Paese esistono delle forme alternative di risoluzione delle cause civili, che ora elencherò. Può dirmi se le conosce o ne ha sentito parlare ?

(possibili più risposte)

	NO	SI	SI
		ma ne ho solo sentito parlare	ne conosco le funzioni
Difensore civico	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Ombudsman bancario	4 ☐	5 ☐	6 ☐
Camere arbitrali	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Commissioni di conciliazione	5 ☐	4 ☐	6 ☐

(Se Si ad almeno una delle risposte date alla domanda precedente)

Lei ricorrerebbe ad uno o più dei precedenti strumenti per risolvere una eventuale causa con banche, assicurazioni, Amministrazioni pubbliche o altre società, ecc. ?

NO 1 ☐
 Sì 2 ☐
 Non so 3 ☐

(Se no o non so)

Per quale motivo ?

Non mi sentirei sufficientemente
garantito 1 ☐
 Non saprei a chi rivolgermi e non
conosco le procedure da seguire 2 ☐
 Ne ho sentito parlare non
conosco abbastanza il problema 3 ☐
 Altro 4 ☐
 (specificare)

(Per le persone di 18 anni e più)

È a conoscenza dell'esistenza delle Carte dei servizi per i servizi di pubblica utilità?

NO 1 ☐
 Sì 2 ☐

Ha mai fatto ricorso alle seguenti organizzazioni ?

(una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Tribunale dei diritti del malato	1 ☐	2 ☐
Associazioni dei consumatori	1 ☐	2 ☐

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2003

1. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2000* 
2. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 1998-1999 – Previsioni 2000-2001*
3. *Le attività del tempo libero. Anno 2000* 
4. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 1999* 
5. *I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione. Anno 2001* 
6. *Tavole di mortalità della popolazione italiana – Regioni, province e grandi comuni. Anno 1999*
7. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari. Anni 1999-2000* 
8. *Lettere e linguaggio. Anno 2000* 
9. *Sport e attività fisiche. Anno 2000* 
10. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anno 2000* 
11. *Trasporto merci su strada. Anno 2001* 
12. *Gli interventi e i servizi sociali delle Amministrazioni provinciali. Anno 2000* 
13. *Previsioni della popolazione residente per sesso, età e regione. Base 1.1.2001*
14. *Musica e spettacoli. Anno 2000* 
15. *La produzione libraria nel 2001 - Dati definitivi* 
16. *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 2000 - Dati definitivi* 
17. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile. Anno 2001* 
18. *Statistica degli incidenti stradali. Anno 2001* 
19. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione*
20. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2001* 
21. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2001*
22. *Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini. Dicembre 2001-Marzo 2002* 
23. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1997-2002* 
24. *Cultura, socialità e tempo libero. Dicembre 2001-Marzo 2002* 
25. *Statistiche delle opere pubbliche. Anni 1999-2000* 
26. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie*
27. *Statistiche sulla pesca e zootecnia. Anno 2001*
28. *Coltivazioni agricole, foreste e caccia. Anno 2000* 
29. *Statistica degli incidenti stradali. Anno 2002* 
30. *I diplomati e lo studio. Anno 2001* 
31. *I laureati e il mercato del lavoro. Anno 2001* 
32. *Statistiche dell'attività edilizia. Anno 2001 - Dati provvisori* 
33. *La criminalità minorile nei grandi centri urbani. Anno 2001* 
34. *La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali – Statistica per trimestri - Anno 2001* 
35. *Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile. Coinvolgimento nelle cause civili, forme alternative di risoluzione – Dicembre 2001-Marzo 2002* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



Produzione editoriale
&
Altri servizi

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2003
pp. 784+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1079-8

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Metodi statistici per il record linkage
Metodi e norme, n. 16, edizione 2003
pp. 128; € 10,50
ISBN 88-458-0752-5

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2002
pp. XXXII-420; € 23,00
ISBN 88-458-1057-7
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Statistiche ambientali
Annuari, n. 7, edizione 2002
pp. 430; € 28,00
ISBN 88-458-0742-8

▶ POPOLAZIONE

**Decessi: caratteristiche
demografiche e sociali (*)**
anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2002
pp. 152; € 10,50
ISBN 88-458-0723-1

**Famiglie, abitazioni e sicurezza dei
cittadini (*)**
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

**Previsioni della popolazione
residente per sesso, età e regione**
Base 1.1.2001
Informazioni, n. 13, edizione 2003
pp. 232; € 20,00
ISBN 88-458-0756-8

**Tavole di mortalità
della popolazione italiana**
Regioni, province e grandi comuni
anno 1999
Informazioni, n. 6, edizione 2003
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-0745-2

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

**Gli assicurati alle gestioni
pensionistiche
invalidità, vecchiaia e superstiti (*)**
anno 2001
Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

**I bilanci consuntivi degli enti
previdenziali (*)**
anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Cause di morte
anno 1999
Annuari, n. 15, edizione 2002
pp. 428; € 28,00
ISBN 88-458-0730-4

**La cura e il ricorso ai servizi
sanitari (*)**
anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

**Gli interventi e i servizi sociali
delle amministrazioni provinciali**
anno 2000
Informazioni, n. 12, edizione 2003
pp. 92+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-0754-1

**I presidi residenziali
socio-assistenziali**
L'assistenza residenziale a bambini,
ragazzi, adulti e anziani - Anno 1999
Argomenti, n. 23, edizione 2002
pp. 160; € 12,50
ISBN 88-458-0675-8

**Sistema sanitario e salute della
popolazione**
Indicatori regionali - anno 2000
Informazioni, n. 10, edizione 2003
pp. 296+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-0751-7

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale (*)**
1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Stili di vita e condizioni di salute (*)
anno 2001
Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

▶ CULTURA

**"A proposito di statistiche...": la
parola a bambini e insegnanti (*)**
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)
Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

Musica e spettacoli (*)
anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La produzione libraria nel 2001
Dati definitivi
Informazioni, n. 15, edizione 2003
pp. 40+1 disk; € 11,50
ISBN 88-458-0908-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Sport e attività fisiche (*)

anno 2000

Informazioni, n. 9, edizione 2003
pp. 148+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0750-9

 **FAMIGLIA
E SOCIETÀ**

“A proposito di statistiche...”: la parola a bambini e insegnanti (*)
edizione 2003 - pp. 280; € 22,00
ISBN 88-458-0747-9

Cultura, socialità e tempo libero (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2003
pp. 124+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1067-4

La cura e il ricorso ai servizi sanitari (*)

anni 1999-2000
Informazioni, n. 7, edizione 2003
pp. 336+1 disk; € 29,00
ISBN 88-458-0746-0

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Indagini sociali telefoniche

Metodologia ed esperienze della statistica ufficiale
Metodi e norme, n. 10, edizione 2001
pp. 248; € 15,49
ISBN 88-458-0579-4

Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze”

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1071-2

Musica e spettacoli (*)

anno 2000
Informazioni, n. 14, edizione 2003
pp. 168+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-0757-6

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere
Argomenti, n. 25, edizione 2002
pp. 116; € 10,50
ISBN 88-458-0721-5

Sport e attività fisiche (*)

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2003
pp. 148+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0750-9

Stili di vita e condizioni di salute (*)

anno 2001

Informazioni, n. 49, edizione 2002
pp. 104+1 disk; € 14,00
ISBN 88-458-0735-5

 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2001

Informazioni, n. 21, edizione 2003
pp. 52; € 7,50
ISBN 88-458-1061-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2001
Informazioni, n. 20, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1060-7

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)

anno 1999
Annuari, n. 8, edizione 2003
pp. 448+1 disk; € 33,00
ISBN 88-458-1070-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8

Statistiche delle Amministrazioni pubbliche

anno 2000
Annuari, n. 2, edizione 2003
pp. 476; € 28,00
ISBN 88-458-1074-7

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000
Informazioni, n. 25, edizione 2003
pp. 28+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1068-2

 GIUSTIZIA

L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile
anno 2001

Informazioni, n. 17, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-0910-2

Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini (*)

Dicembre 2001 - Marzo 2002
Informazioni, n. 22, edizione 2003
pp. 120+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1062-3

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 1999
Annuari, n. 12, edizione 2002
pp. 172; € 12,50
ISBN 88-458-0737-1

La sicurezza dei cittadini (*)

Un approccio di genere
Argomenti, n. 25, edizione 2002
pp. 116; € 10,50
ISBN 88-458-0721-5

Statistiche giudiziarie civili

anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2003
pp. 268; € 20,00
ISBN 88-458-1064-X

Statistiche giudiziarie penali

anno 2001
Annuari, n. 10, edizione 2003
pp. 536; € 31,00
ISBN 88-458-1066-6

Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione

Informazioni, n. 19, edizione 2003
pp. 136; € 10,50
ISBN 88-458-1059-3

 **CONTI
NAZIONALI****Contabilità nazionale**

Tomo 1 - Conti economici nazionali - anni 1970-2001
Annuari, n. 7, edizione 2003
pp. 484; € 28,00
ISBN 88-458-0738-X

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1997-2002
Informazioni, n. 23, edizione 2003
pp. 136+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1063-1

 LAVORO**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)**

1 - I trattamenti pensionistici
Anni 2000-2001
Annuari, n. 1, edizione 2003
pp. 112+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1065-8



Forze di lavoro

media 2002

Annuari, n. 8, edizione 2003

pp. 296; € 20,00

ISBN 88-458-0755-X



PREZZI

Il valore della lira

dal 1861 al 2001

Informazioni, n. 34, edizione 2002

pp. 164; € 12,50

ISBN 88-458-0710-X



AGRICOLTURA

Statistiche sulla pesca e zootecnia

anno 2001

Informazioni, n. 27, edizione 2003

pp. 72; € 7,50

ISBN 88-458-1076-3



INDUSTRIA

Statistiche dell'attività edilizia

anno 2000 - dati definitivi

Informazioni, n. 16, edizione 2003

pp. 40+2 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0909-9

Statistiche delle opere pubbliche (*)

anni 1999-2000

Informazioni, n. 25, edizione 2003

pp. 28+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-1068-2



SERVIZI

Metodologia e organizzazione

dell'indagine multiscopo sulla

domanda turistica "Viaggi e vacanze"

Metodi e norme, n. 17, edizione 2003

pp. 168; € 12,50

ISBN 88-458-1071-2

Statistiche dei trasporti

anno 2001

Annuari, n. 3, edizione 2003

pp. 288; € 20,00

ISBN 88-458-1073-9

Trasporto merci su strada

anno 2001

Informazioni, n. 11, edizione 2003

pp. 60+1 disk; € 12,50

ISBN 88-458-0753-3



COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni dai sistemi locali del lavoro

Dimensione locale e competitività

dell'Italia sui mercati internazionali

Argomenti, n. 22, edizione 2002

pp. 224; € 20,00

ISBN 88-458-0729-0

PRODOTTI CENSUARI

5° Censimento generale dell'agricoltura - 22 ottobre 2000

Per i fascicoli strutturali del Censimento dell'agricoltura

sono previsti i seguenti pacchetti:

PACCHETTO A

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

102 fascicoli provinciali;

Totale volumi pacchetto: 123 € 2.450,00

PACCHETTO B

1 fascicolo nazionale;

20 fascicoli regionali;

Totale volumi pacchetto: 21 € 420,00

PACCHETTO REGIONALE

1 fascicolo nazionale;

1 fascicolo regionale;

tutti i fascicoli provinciali della regione richiesta.

Il prezzo ed il totale dei volumi è subordinato al numero dei prodotti previsti per la regione richiesta.

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 21 ottobre 2001

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00

ISBN 88-458-1069-0

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2004

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni editate nel 2004, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ed appartenenti alle seguenti collane: *Annuari*, *Argomenti*, *Informazioni*, *Metodi e norme*, *Monografie regionali* ed *Annali di statistica*. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2004, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero ed i censimenti. L'abbonamento all'area *Generale*, infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del "Rapporto annuale". Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2002 e l'elenco 2003 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2002 e 2003.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali ed internazionali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Le librerie

Le principali pubblicazioni possono essere ordinate presso le seguenti librerie.

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

TORINO - Libreria degli Uffici
Corso Vinzaglio, 11 - Tel. 011/531207
TORINO - Ebsco International Inc.
Casella Postale 2234 - Tel. 011/2876806
TORINO - Levrotto e Bella
Corso Vittorio Emanuele II, 26
Tel. 011/832535
BIELLA - Libreria Rubik S.n.c.
Via Palazzo di Giustizia, 17
Tel. 015/21409
CUNEO - Libreria L'Ippogrifo S.a.s.
P. Europa, 3 - Tel. 0171/67331
NOVARA - Libreria Pirola
Via A. Costa, 32 - Tel. 0321/626764
VERCELLI - Libreria Gnoato Luigi
Via Balbo, 17/a - Tel. 0161/253602
AOSTA - Cartolibreria Dunoyer
Via Trottechien, 35/b - Tel. 0165/236765

LOMBARDIA

MILANO - Libreria concessionaria istituto poligrafico zecca dello stato S.r.l.
P.zza Duomo, 21 - Tel. 02/865236
MILANO - Libreria Sole 24 ore S.p.A.
Via Cavallotti, 16 - Tel. 02/76021347
MILANO - Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5 - Tel. 02/865446
MILANO - Libreria Egea
Via Bocconi, 8 - Tel. 02/58362029
MILANO - Internet Bookshop Italia S.r.l.
Via Privata Bergonzoli, 1/5
Tel. 02/28315990
BERGAMO - Libreria Enzo Rossi S.n.c.
Via C. Paglia, 17 - Tel. 035 247507
BRESCIA - Libreria Apollonio
Piazza Paolo VI, 15 - Tel. 030/48096
COMO - Cartolibreria Centrale Como
V.le Innocenzo XI 14/a - Tel. 031/3305311
MANTOVA - Libreria Adamo di Pellegrini
Corso Umberto I, 32 - Tel. 0376/320333
MONZA - Libreria Dell' Arengario
Via Mapelli, 4 - Tel. 039/322837
PAVIA - Clu
Via S. Fermo, 3/a - Tel. 0382/354732
SONDRIO - Libreria Valli
Via Mazzini, 44 - Tel. 0342/214385
VARESE - Pirola
Via Albuzzi, 8 - Tel. 0332/231386

VENETO

VENEZIA - Libreria Ca' Foscarina
Via Dorsoduro, 3246 - Tel. 041/5221323
PADOVA - Euganea Editoriale Com.ni S.r.l.
Via Roma, 82 - Tel. 049/657493
PADOVA - Gregoriana Libreria Editrice
Via Roma, 31 - Tel. 049/8758455
PADOVA - Libreria Progetto S.n.c.
Via Portello 5/7 - Tel. 049/665585
ROVIGO - Libreria Pavanello
P.zza Vittorio Emanuele, 2
Tel. 0425/24056
TREVISO - Galleria del libro S.a.s
Corso del Popolo, 69 - Tel. 0422/543689
TREVISO - Libreria Canova
Via Calmaggior, 31 - Tel. 0422/546253
VERONA - Libreria Giuridica
Via Della Costa, 5 - Tel. 045/594250
VERONA - Libr. Giurid. Soc. Editoriale ARL
Via della Costa, 5 - Tel. 045/584250

FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE - Coop. Libreria Universitaria
Via Gemoni, 22 - Tel. 0432/295447
UDINE - Libreria R. Tarantola di G. Tavošchi
Via Vittorio Veneto, 20 - Tel. 0432/502459
PORDENONE - Libreria Minerva
V.le delle Acque - Tel. 0434/520355
TRIESTE - Libreria Goliardica
Via F. Severo, 147 - Tel. 040/568668
LIGURIA
GENOVA - Libreria Giuridica
Galleria Enrico Martino, 9 - Tel. 010/565178
GENOVA - Libreria F.lli Bozzi
Via Cairoli - Rosso, 2 - Tel. 010/2461718
SANREMO - Punto Ufficio
V.le della Repubblica, 38/40
Tel. 0184/508892
SAVONA - Libreria G. B. Moneta
Via Venezia, 16/r - Tel. 019/823895

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA - Libreria Novissima
Via Castiglione, 1/c - Tel. 051/232329
BOLOGNA - Libreria Bonomo di A. Zama
Via Zamboni, 26/A - Tel. 051/2968469
BOLOGNA - Le novità del diritto - Libreria Giuridica di Mauro Bortolini
Via delle Tovaglie, 35/A - Tel. 051/3399048
BOLOGNA - Libreria Giuridica Edinform
Via Ercole Nani, 2/A - Tel. 051/6415580
CESENA - Libreria Bettini S.a.s.
Via Vescovado, 5 - Tel. 0574/21634
FERRARA - Libreria Pasello C.
Via Canonica 16/18 - Tel. 0532/206431
FORLÌ - Libr. Univers. Giuridica Cappelli
Via Lazzaretto, 51 - Tel. 0543/34419
GRANAROLO DELL'EMILIA - L.S. di Lanfranco & Sciacca S.n.c.
Via Badini, 17 - Tel. 051/768165
PIACENZA - Libreria Internaz. Romagnosi
Via Romagnosi, 31 - Tel. 0523/338474
SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA
Maggioli Editore S.p.A.
Via del Carpino, 8/10 - Tel. 0541/626727

TOSCANA

FIRENZE - Libreria Licosa
Via Duca di Calabria, 1/1 - Tel. 055/64831
FIRENZE - Libreria del Porcellino S.r.l.
Piazza del Mercato Nuovo, 6-7-8 R
Tel. 055/212535
AREZZO - Libreria Pellegrini
Via Cavour, 42 - Tel. 0575/22722
FIESOLE - Casalini Libri
Via Benedetto da Maiano, 3
Tel. 055/50181
LUCCA - Libreria Sestante
Via Garibaldi, 137/139 - Tel. 0583/496487
PRATO - Libreria Gori
Via Ricasoli, 26 - Tel. 0574/23354

MARCHE

MACERATA - Di Linea Ufficio
Via Roma, 60 - Tel. 0733/263931

LAZIO

ROMA - Libreria Internaz. E. Gremese
Via Cola di Rienzo, 136 - Tel. 06/3235367
ROMA - Libreria Gabi
Via Gabi, 30/A - Tel. 06/70452498
ROMA - La Sapienza S.a.s.
Viale Ippocrate, 158 - Tel. 06/4452786
CIVITAVECCHIA
Galleria del Libro di S. Torri
Via Traiana, 20 - Tel. 0766/23336
RIETI - Magiq 32 Omnium
Via delle Orchidee, 4 - Tel. 0746/271838

ABRUZZO

L'AQUILA - Libreria Colacchi S.n.c.
Via A. Bafile, 17-19 - Tel. 0862/25310
CHIETI - Libreria De Luca
Via Asinio Herio, 21 - Tel. 0871/330261
SULMONA - Ufficio In
Circonvallazione Occidentale, 10
Tel. 0864/52743

CAMPANIA

NAPOLI - Legislativa di Majolo
Via T. Caravita, 30 - Tel. 081/5521954
ARIANO IRPINO - Libr. La Cartocontabile
Via Cardito, 3 - Tel. 0825/824110
SALERNO - Libreria Professionale Lecce
Via Guercio, 287 - Tel. 089/796230

CALABRIA

REGGIO DI CALABRIA
Agenzia Editoriale Falzea S.a.s.
Viale Calabria, 60/68 - Tel. 0965/55042
REGGIO DI CALABRIA
Libreria Scientifica
Corso Garibaldi, 154 - Tel. 0965/332279
COSENZA - Agenzia edit.le Percacciolo
Piazza Zumbini, 66 - Tel. 0984/33260
COSENZA - Libreria Domus Universitaria
Corso Italia, 74-84 - Tel. 0984/36910

SICILIA

CATANIA - Libreria La Cultura
Piazza Vittorio Emanuele, 8/9
Tel. 095/316367
CATANIA - Libreria Essegici S.a.s.
Via F. Riso, 56/60 - Tel. 095/430590
CATANIA - Libreria Cefat
P.zza Roma, 18/20 - Tel. 095/437480
MESSINA - Libreria Bonanzinga
Via dei Mille, 110 - Tel. 090/718551
MESSINA - Libreria C.I.O.F.A.L.O.
di N. Crapanzano
Piazza Municipio, 37 - Tel. 090/675311

SARDEGNA

CAGLIARI - La Nuova Libreria dei F.lli Cocco
Via Dante 21/a - Tel. 070/487214
CAGLIARI - Nuova F.lli Dessì di Mario S.r.l.
Via Dante, 100/b - Tel. 070/402645
NUORO - Novecento S.r.l.
Via Manzoni, 35 - Tel. 0784/37590
OLBIA - Libreria Giuridica
Via Galvani, pal. 34 - Tel. 0789/57075
ORISTANO - Libreria Mario Canu
Corso Umberto, 19 - Tel. 0783/78723
SASSARI - Mille Libri
Via dei Mille, 11/b - Tel. 079/200230

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via fax al numero 0646733477 oppure spedire in busta chiusa a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733286/74

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti ed agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20%.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____
Ente _____ Qualifica _____
Codice fiscale/ P. IVA |
Indirizzo _____ CAP _____ Città _____
Prov. _____ Tel. _____ Fax _____
E-mail _____
Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____
Ente _____ Indirizzo _____
CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITA' DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura ed il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN N, codice anagrafico 63999228/j.

GARANZIA DI RISERVATEZZA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno per Lei, nel pieno rispetto della legge 675/96 del 31.12.96. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati con una semplice comunicazione a: **Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - Tel. 0646733266/68, Fax 0646733477**
Solo se Lei non desiderasse ricevere comunicazioni barri la casella qui a fianco ☐

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di Statistica della Comunità Europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata ed un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/203189 Fax 071/52783

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5240762 Fax 080/5213856

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/266275 Fax 051/221647

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700 Fax 070/34998732

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/69143 Fax 0874/60791

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/23933318 Fax 055/288059

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497201 Fax 010/542351

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132460 Fax 02/806132304

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/5802046 Fax 081/5513533

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/72909115 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/34091 Fax 075/30849

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120510/12 Fax 085/421651

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/411350 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5612414 Fax 011/535800

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702500 Fax 040/370878

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/940055

La Biblioteca Centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche ed affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti ed Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

Sono a disposizione dell'utenza due sale di consultazione: sala per ricerche veloci al piano terra (lunedì-venerdì ore 9.00-13.00); sala studio al secondo piano (lunedì-venerdì ore 9.00-18.00)

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:	Piano terra	da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00
	Piano secondo	da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Famiglia e società



Giustizia

Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile

Coinvolgimento nelle cause civili e forme alternative di risoluzione

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"*

Dicembre 2001 - Marzo 2002

Il volume presenta i risultati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" 2001, condotta tra il dicembre 2001 ed il marzo 2002. In questa sintesi viene analizzato il rapporto dei cittadini con la giustizia civile e le forme alternative di risoluzione delle controversie. Sono state raggiunte 19.920 famiglie, per un totale di 53.113 individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui, in modo da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Nel floppy disk allegato al volume sono riprodotte, in formato Excel, tavole aggiuntive oltre a quelle stampate.

ISBN 88-458-1090-9



9 788845 810909 >

€ 12,50

21012003035000001